

# Mattarello Valsorda *notizie*



Notiziario della Circoscrizione di Mattarello - Anno XXV - N. 51 Dicembre 2021



## Il saluto del Presidente

**A**d un anno dall'insediamento è già ora di rendicontare su quanto fatto e non dal Consiglio circoscrizionale. Ci sono stati cambi alla presidenza della Commissione "Politiche sociali e Giovani", dove Luca Lafornera ha lasciato per Lorena Bridi; con la Commissione "Eventi" abbiamo cercato di calendarizzare il più possibile le attività delle nostre encomiabili associazioni che non si sono mai tirate indietro nemmeno di fronte alle restrizioni dovute alla pandemia, che a tutt'oggi ci sta condizionando, ma hanno investito tantissima energia per far vivere il nostro paese e si sono confermate come tessuto trainante della nostra socialità e per questo le ringrazio poiché ci rendono orgogliosi di far parte di Mattarello. Grandi l'impegno e la mole di argomenti trattati dai diversi gruppi di lavoro della Commissione "Territorio Ambiente Scuola e Mobilità" presieduta da Fabrizio Dalprà.

*Ampliamento della scuola media* – Diversi sono stati gli incontri con il Comune per concertare prima le osservazioni al progetto e poi le problematiche correlate alla cantierizzazione. Grazie ad una nuova procedura d'appalto i lavori sono iniziati già a fine maggio e stanno

procedendo fino ad ora senza intoppi. In questo ambito il Consiglio ha ribadito la necessità di finanziare e progettare anche la ristrutturazione dell'edificio esistente al fine di avere tutta la struttura adeguata alle nuove esigenze didattiche.

*Mondo associazionistico e attività sociali* – Abbiamo concertato con il nostro Polo sociale di riferimento la realizzazione di attività per i nostri ragazzi da parte di due nuove cooperative con l'impegno ad interagire sul paese anche il prossimo anno. In collaborazione con il CoPAG Aps abbiamo proposto di provare a gestire con le associazioni gli spazi dell'ex "bar al parco" per cercare di realizzare più attività possibili nel parco al fine di renderlo vivibile e sicuro il più possibile. In questa direzione abbiamo richiesto al Comune di provvedere alla ristrutturazione dei bagni pubblici e di valutare di finanziare il servizio di custodia e pulizia degli stessi. Colgo l'occasione per ringraziare il CoPAG che si è assunto l'onere di far fronte alle spese correlate agli allacciamenti delle utenze, agli adeguamenti degli impianti ed alla ritinteggiatura degli ambienti. Non dimentichiamo che il Consiglio ha messo quale priorità di bilancio la realizzazione nel piazzale



Ergolding di una struttura sobria ed efficiente da destinare ad uso cucine affinché le nostre associazioni possano essere agevolate nella organizzazione di tutta una serie di attività in cui la struttura diventerebbe fondamentale, a dispetto delle innumerevoli incombenze burocratiche e del dispendio di impegno dei volontari nell'apprestare postazioni temporanee.

*Grandi progetti* – Il Progetto Fibra Mattarello è una grande opportunità per il nostro paese di beneficiare di una serie di vantaggi, portando la fibra nelle case e nelle aziende a costo zero. Se tutta Mattarello aderirà avremo due vantaggi: la diminuzione del 40% dell'energia utilizzata dal sistema con conseguente dismissione della cabina Telecom con messa a disposizione della comunità di questi spazi.



## La fibra ottica in tutte le case

**P**rosegue l'impegno di TIM nella nostra circoscrizione per far salire a bordo della nuova rete a banda larga FTTH gli abitanti e le aziende di Mattarello, che a fine novembre ha intensificato gli impegni sulla nostra zona per raccontare nuovamente e di persona le opportunità ed i vantaggi che si hanno nel passare alla fibra ottica. Questa opportunità nasce dall'ambizioso progetto fatto in sinergia da TIM, Provincia autonoma di Trento, Comune di Trento e Circoscrizione di Mattarello, di abbandonare totalmente la vecchia rete in rame. Realizzato ciò avremo per primi in Italia una rete all'avanguardia che ci permetterà di risparmiare fino al 40% (equivalente all'attività di 500 alberi per la trasformazione della CO<sub>2</sub>) dell'energia necessaria per il funzionamento della rete in rame e di poter recuperare l'area della centrale TIM che verrà così dismessa per essere messa a disposizione della comunità. Per qualsivoglia informazione e/o segnalazione basta fare riferimento alla Circoscrizione attraverso il Punto di Ascolto per i cittadini e/o direttamente al presidente della Circoscrizione come avvenuto in questo primo periodo. Rivolgo un particolare ringraziamento al nostro concittadino Fabio Vettori che dopo aver sentito dell'ambizioso progetto in essere ha voluto sostenerlo interpretandolo alla sua maniera.



La torre stellata in uno smalto su legno di Luciano Ducati (Bubi) sulla volta dell'atrio di accesso alle sale ex uffici grande e piccola in piazza Quintilio Perini. (1965 ca.)

**Il Bypass ferroviario** – È la realizzazione di due tunnel per i treni merci che non va confuso con l'interramento della ferrovia attuale con cui nulla ha a che vedere. Il sottoscritto e il Consiglio, unico ad opporsi a questo progetto, sono totalmente contrari all'opera per due motivi: la deturpazione del paesaggio e delle campagne dei Grezzi e dell'Acquaviva e l'alto rischio di intercettare e perdere molte fonti d'acqua presenti sul tracciato. Visto che l'acqua è il bene primario per la vita è inaccettabile perderla soprattutto vista la precedente esperienza nella realizzazione del depuratore ai Murazzi.

Questi sono solo alcuni degli impegni che stiamo affrontando non disdegnandone altri da voi segnalati, in particolar modo la problematica dei medici di base di difficile risoluzione ma su cui ci stiamo confrontando con il Comune e la Provincia.

La pandemia permane e per questo vi invito tutti ad utilizzare il buon senso e tutti gli accorgimenti possibili per contenere il diffondersi del Covid-19, per poter proseguire seppur con qualche limitazione a circolare liberamente scongiurando chiusure che avrebbero effetti devastanti anche per la nostra comunità.

A nome del Consiglio circoscrizionale auguro Buone Feste a tutti voi, invitandovi a partecipare, in sicurezza, agli eventi organizzati in questo periodo dalle nostre associazioni ed a scambiarci comunque e sempre gli auguri anche con un semplice ma sincero sguardo. ■

**Alessandro Nicolli**  
Presidente della Circoscrizione

## Circonvallazione ferroviaria: cerchiamo di capire

**Cosa intendiamo per circonvallazione (bypass) ferroviaria di Trento?** Intendiamo la realizzazione di una linea nuova dedicata esclusivamente al traffico merci, in galleria nella Marzola (Galleria Trento), a doppia canna a singolo binario, il cui l'imbocco sud è previsto ai Grezzi, circa al km 85 della linea storica Verona-Brennero poco più a sud della zona artigianale, a circa 700 m a nord di Villa Bortolazzi all'Acquaviva, tra la ferrovia e via Nazionale.

**Cosa prevede il progetto della circonvallazione ferroviaria?** Il progetto rientra nel programma europeo di "Quadruplicamento della linea Verona-Fortezza di accesso sud alla galleria di base del Brennero sull'asse ferroviario Monaco-Verona. In prossimità delle città il progetto prevede circonvallazioni per deviare il traffico merci dai centri abitati.

**Cosa vuol dire quadruplicamento della ferrovia?** L'attuale linea sarà affiancata da altri due binari ad alta capacità (AC) dedicati esclusivamente al trasporto merci.

**L'attuale linea viene spostata?** Non sarà spostata, ma a Trento sarà interrata e verrà utilizzata unicamente per il trasporto persone, mentre le merci transiteranno nella galleria di progetto dai Grezzi all'ex scalo Filzi.

**Per quali motivi la ferrovia merci non viene spostata completamente dal centro abitato di Trento?** L'attuale progetto prevede che la ferrovia merci AC passi dall'Interporto per cui non evita il centro abitato dallo ex scalo Filzi a Trento nord.

**Dopo Mattarello come prosegue la ferrovia dedicata al trasporto merci?** Il progetto precedente prevedeva un tunnel sotto lo Zugna ma questa ipotesi è stata accantonata da RFI. Attualmente non esiste un progetto per l'AC a sud di Mattarello.

**La circonvallazione inizia anche se il progetto non è completamente definito?** L'opera è finanziata con i fondi del PNRR e deve essere conclusa entro il 2026 ed RFI ed amministrazione pubblica sono decisi ad iniziare i lavori comunque per questo lotto.

**Quanto costa?** L'importo stimato è di 963 milioni di euro.

**Quali sono i benefici stimati?** Sicuramente ci sarà un beneficio economico dovuto all'attività del cantiere; quando l'intero Corridoio del Brennero sarà ultimato si auspica una riduzione del traffico sull'A22 (difficile da quantificare) ed un incremento del traffico su rotaia.

**Quali sono le criticità del tracciato in Sinistra Adige?** Il rischio di prosciugamento di 222 sorgenti; il rischio di prosciugamento delle sorgenti degli acquedotti cittadini; la perdita di ettari di terreno agricolo pregiato; l'attraversamento del centro abitato in tutta la zona nord; l'abbattimento di immobili; l'inquinamento delle falde acquifere per la realizzazione di scavi vicino alla ex Sloi; l'inquinamento acustico e fenomeni vibratorii; il transito di merci pericolose nei centri abitati; l'interferenza con la falda acquifera del fondovalle.

**Quali criticità si prevedono per Mattarello?** L'occupazione per il cantiere superiore ai 10 ettari di coltivazioni pregiate; l'interruzione probabile per tutto il tempo del cantiere della strada che collega Mattarello con Acquaviva; l'inquinamento provocato dalla polvere e dai rumori generati dalla perforazione (non misurabili al momento); la temuta scomparsa di 222 sorgenti censite dalla PaT; i problemi idrogeologici monitorati in questi giorni attraverso i carotaggi delle trivelle; il possibile abbattimento di un immobile.

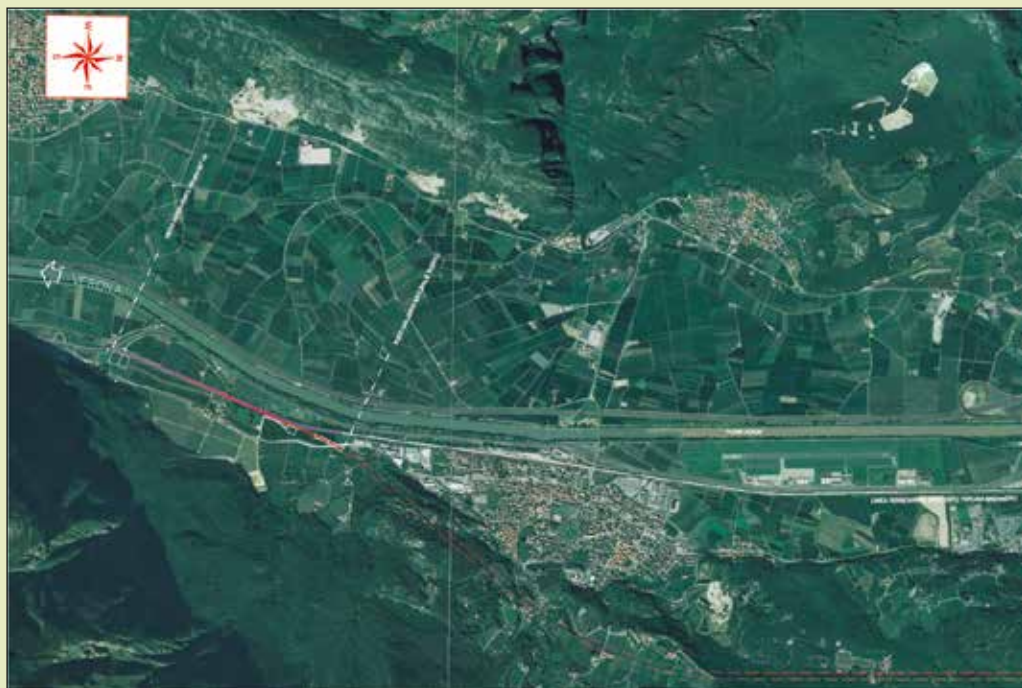
**Ci sono soluzioni alternative?** Sì, la proposta della Rete dei Cittadini di spostare la circonvallazione in Destra Adige.

**Fabrizio Dalprà**

## Bypass: cartografia



Il tracciato della circonvallazione ferroviaria in sinistra e destra Adige.



Il sistema di cantierizzazione all'Acquaviva.



Il PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica) per la circonvallazione ferroviaria di Trento è online e consultabile: <https://www.mit.gov.it/rfi-npp-lotto-3a-circonvallazione...>

# Bypass: un intervento problematico

## I documenti del Consiglio circoscrizionale

### Il 15 aprile 2021

approva un'interrogazione indirizzata alla Giunta comunale avente ad oggetto "Progetto circonvallazione ferroviaria di Trento con imbocco a sud di Mattarello in località Acquaviva": «Con riferimento al video-incontro richiesto dalla Circoscrizione sul progetto di circonvallazione ferroviaria di Trento con l'assessore Ezio Facchin effettuato il 24 marzo 2021, con la partecipazione anche dell'assessora Monica Baggia e la possibilità di interventi da parte del pubblico, a seguito di valutazioni preliminari su quanto appreso in tale occasione e le conseguenti preoccupazioni generatesi per la indeterminazione e/o la mancanza di informazioni precise su alcune richieste di base, si chiede di avere risposte il più possibile esaurienti alle seguenti domande: Premesso che, nella parte iniziale della presentazione e a risposte specifiche, è stato sottolineato che l'abbandono dell'ipotesi di tracciato in destra Valle dell'Adige per l'intero bypass ferroviario Alta Capacità (AC) di Trento e Rovereto (Lotto 3), proposto inizialmente da RFI, è stata una scelta della PAT che decise di spostare il tracciato in sinistra Valle dell'Adige, ritenuto all'epoca più idoneo ma ora rivelatosi molto più complesso del previsto nella parte a sud dell'Acquaviva e quindi sospeso per il tratto denominato "Galleria Zugna", si chiede di dettagliare, con citazione di eventuali perizie preliminari, le conclusioni del Comitato tecnico scientifico che ha espresso l'affidabilità dell'intervento nella "Galleria di Trento"; si considera importante in ogni caso che l'ipotesi di tracciato di destra Valle dell'Adige sopra citato, dedicato all'AC del trasporto merci, sia ripresa in considerazione per i molti vantaggi di cui beneficerebbe l'intero territorio urbanizzato di Trento, dal confine nord del comune stesso a sud della stazione di Lavis, oltre che per la città di Rovereto fino alla stazione di Mori, liberando quindi dai treni merci a lunga percorrenza l'intera tratta ferroviaria esistente tra queste due città e consentendo una migliore offerta di treni passeggeri del servizio regionale e interregionale; il rischio paventato di una perdita di servizio passeggeri di lunga percorrenza e internazionale per i due centri più importanti del Trentino potrà essere evitato con la predisposizione di opportune soluzioni infrastrutturali e di circolazione ferroviaria a regime; il Consiglio interroga la Giunta in merito all'ipotesi progettuale denominata Lotto 3A, oggetto della presentazione, chiedendo: 1. Di conoscere la collocazione esatta prevista per l'imbocco sud della galleria, in quanto la cantierizzazione principale ipotizzata interesserebbe per vari anni una parte rilevante di una zona presso la località Acquaviva; 2. Di sapere quanto grande sarà l'area complessiva necessaria al cantiere per lo scavo dell'opera a tre canne (una per il cunicolo pilota e due per i binari singoli) e quanta parte di quest'area rimarrà poi dedicata in modo permanente per fabbricati di servizio, manutenzione e per la gestione delle emergenze; 3. Se è stata esaminata, e



*Le campagne a nord di Villa Bortolazzi all'Acquaviva.*

con quale dettaglio, la problematica delle acque del sottosuolo in relazione sia alle sorgenti sia ai corsi d'acqua e ai pozzi presenti nella zona interessata dal tracciato in galleria; 4. Qual è la stima del quantitativo di metri cubi del materiale di scavo che verrà estratto nel sito in questione; 5. Quali sono le misure previste per la mitigazione degli effetti negativi esterni dei lavori (barriere per il rumore, contro la propagazione delle polveri, ecc.); 6. Con quale piano di lavorazione e con quali modalità si ritiene di trasportare detto materiale verso i luoghi di destinazione (Piano di deposito permanente dei materiali) riducendo gli impatti di attraversamento del territorio della circoscrizione; 7. Per quanto tempo si prevede rimarrà attivo il cantiere. In riferimento a quanto sopra si chiede documentazione, risposte scritte e incontro illustrativo entro il 15 maggio 2021».

### Il 15 settembre 2021

delibera: «Di indire un'assemblea pubblica al fine di informare e consultare la popolazione riguardo le problematiche inerenti l'impatto sull'abitato di Mattarello della circonvallazione ferroviaria».

### Il 19 ottobre 2021

approva un documento avente ad oggetto: "Circonvallazione ferroviaria": «Premesso che in data 18 aprile 2021 il Consiglio ha approvato l'interrogazione con oggetto "Progetto circonvallazione ferroviaria di Trento con imbocco a sud di Mattarello in località Acquaviva" con la quale si è chiesto, tra l'altro, di riprendere in considerazione l'ipotesi Destra Adige per un confronto costi benefici tra le due soluzioni e che la risposta pervenuta dal Comune il 31 maggio 2021 a firma del dirigente ing. Franzoi non ha saputo precisare con i necessari dettagli i vari interrogativi posti nella citata interrogazione, demandando ad una fu-

tura messa a disposizione delle informazioni ed i dettagli contenuti nel progetto preliminare di fattibilità tecnico-economica all'epoca in corso di completamento da parte di Rete Ferroviaria Italiana (RFI); nel frattempo è giunta la notizia che tale opera è stata inserita nell'elenco degli interventi infrastrutturali da realizzare con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e che a tal fine recentemente RFI ha depositato il relativo progetto per la necessaria valutazione da parte della commissione nazionale preposta. Negli ultimi mesi si è sviluppato e intensificato a livello cittadino e non solo, il dibattito pubblico su questa grande opera che interesserà principalmente il territorio del Comune di Trento, la cui impostazione caratterizzerà anche il futuro proseguimento del corridoio ferroviario di Alta Capacità del Brennero. Sono trapelate inoltre informazioni che in parte hanno modificato dichiarazioni precedenti sullo svolgimento dei lavori ed altre che hanno aumentato il livello di preoccupazione da parte dei rappresentanti amministrativi e di semplici cittadini, ma non meno competenti, costituitisi anche in forma di comitato cittadino. Nell'assemblea pubblica svoltasi a Mattarello in data 30 settembre 2021 alla presenza del sindaco laneselli, dell'assessore Facchin e dei dirigenti Franzoi e Stelzer, ed alla quale, pur invitati, non si sono presentati i rappresentanti tecnici della Provincia autonoma di Trento e di RFI, non sono stati comunicati ulteriori dettagli sulla documentazione tecnica, per sciogliere le questioni aperte e le criticità elencate di seguito e ribadite dalla circoscrizione di Mattarello attraverso interventi di alcuni rappresentanti e di residenti. Si presentano di seguito gli argomenti riguardanti l'ipotesi progettuale in oggetto, di cui si ribadisce la necessità di indispensabili chiarimenti ed approfondimenti: il PNRR prevede un confronto scientifico e documentato tra le varie ipotesi di alternative progettuali; la conformazione idrogeologica della collina est di Trento è il risultato di una paleo-frana della montagna Marzola, che denota criticità idrogeologiche con una dinamica potenzialmente non stabilizzata. Si rende necessario quindi conoscere i dettagli degli studi effettuati da parte di soggetti certificanti; il sedime della nuova linea nella parte nord della città interesserà l'attraversamento in scavo delle aree inquinate ex Sloi e Carbochimica, mettendo a rischio i terreni circostanti ed anche la falda acquifera; si sono apprese notizie riguardanti la necessità di abbattimento di edifici sia per l'imbocco nord che quello a sud; la sicurezza di realizzazione in sinistra Adige per l'intero bypass di Trento e di Rovereto ostentata fino a poco tempo fa è stata messa in discussione ed in definitiva sconfessata con la decisione di non poter proseguire con la parte riguardante Rovereto precedentemente prevista in galleria sotto lo Zugna per i noti grandi problemi idrogeologici, rafforza ancor più la necessità per la parte di Trento di chiedere con forza una valutazione attenta per il principio di "massima prudenza"; la mancanza di assicurazioni, supportata da documentazione tecnica carente e la necessaria garanzia che le duecentoventidue sorgenti identificate lungo il tracciato proposto continueranno ad esistere una volta realizzata l'opera; il sacrificio di una non ben precisata vastità di terreno agricolo necessario per il cantiere di Mattarello e visti anche precedenti co-

spicui espropri di terreno agricolo che non hanno portato al completamento delle opere previste; viste quindi le premesse, le considerazioni e le domande senza risposte espresse dai cittadini nell'assemblea pubblica non possiamo che essere contrari al progetto circoscrizione ferroviaria sinistra Adige così come presentato per l'impatto devastante su una delle poche zone della circoscrizione rimaste intatte ed inoltre per il rischio idrico riferito alla possibilità di intaccare le falde ed assetare Mattarello e la città di Trento; chiediamo pertanto: di sospendere l'iter di approvazione del progetto fino a che non sarà fornita la documentazione e completata la relativa analisi riguardante sia la proposta progettuale di sinistra Adige sia quelle di destra Adige; che il Comune di Trento si faccia carico verso la PaT di procedere senza indugi a rendere pubblico il progetto e relativi allegati della circoscrizione sinistra Adige, affinché i cittadini possano prenderne visione; si faccia carico di chiedere alla PaT di rendere pubbliche le valutazioni e le comparazioni tra galleria destra e sinistra Adige sia dal punto di vista ambientale sia dal punto di vista economico affinché i cittadini possano prenderne visione; si faccia carico di richiedere alla PaT la documentazione e i pareri geologici riferiti alla "Frana della Marzola" evidenziata durante l'assemblea pubblica e la dichiarazione da parte della PaT di esenzione di rischi frana dovuti alla realizzazione della galleria ferroviaria; si faccia carico di richiedere documentazione alla PaT relativa alle duecentoventidue sorgenti previste per capirne l'effettiva portata e pericolosità dal punto di vista idrogeologico e trasmetterla a questo Consiglio; si faccia carico di richiedere alla PaT un certificato che rassicuri che la galleria non interferirà con le duecentoventidue sorgenti e che pozzi e sorgenti continueranno a produrre acqua con una portata come l'attuale; si faccia carico nei confronti della PaT di definire indennizzi per gli agricoltori o privati nel caso i pozzi e sorgenti subissero una limitazione della portata di acqua e di impegnarsi a sostenere le spese di ricerca di nuove sorgenti e pozzi; si chiede se sono previsti siti di stoccaggio di materiale di risulta nel comune catastale di Mattarello indicando eventualmente le particelle fondiarie». ■



Una sorgente dell'Acquaviva.

# Trento: chi può dirsi ottimista oggi?

In un clima complesso, fatto di sfiducia nelle Istituzioni e negli strumenti democratici (del governo e del dissenso) e di risposte chiaroscurali alla pandemia, un clima sociale dalla tonalità emotiva scura, si inserisce una ulteriore enorme preoccupazione: la circonvallazione ferroviaria di Trento, progetto vagheggiato da anni e che ora, grazie o purtroppo al PNRR, si rende possibile.

Un'opera che stravolgerà ambiente e città per anni, che sarà collettore di risorse economiche esorbitanti e metterà a durissima prova la vita quotidiana delle persone.

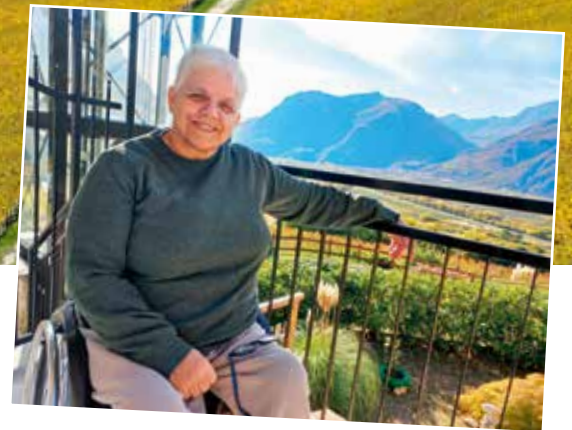
Il bypass ferroviario è pieno di incognite, vissuto dai cittadini come qualcosa che incombe. E a chi fa comodo questo senso di sconfitta che abita nell'intimità di molte persone ormai? Sconfitta rispetto al presente e al futuro. Questa è una domanda che non si può eludere e un sentimento col quale non si può scherzare.

Solo con colpevole leggerezza si possono perseguire pratiche di governo che non considerano il pianeta un organismo vivente. Dalla recente COP26, tenutasi a Glasgow, sono giunti ancora una volta i moniti rispetto allo sbandamento climatico che costerà la sopravvivenza dell'intera specie. Abbiamo però scienziati

le cui indicazioni tutti dobbiamo seguire (vedi Covid-19) e scienziati che vengono invece ignorati da decenni.

Negli incontri informativi tenuti sul territorio abbiamo constatato l'assenza di chiarezza e di risposte alle preoccupazioni, alle proposte dei cittadini. La finta disponibilità, l'atteggiamento coscienzioso ed empatico mostrato dai nostri amministratori e dagli attori del progetto sono risultati indigesti a molti. Qui non si tratta di pagare eventuali scelte sbagliate, ma di evitare di compierle.

Trento è testimone di progetti irrisolti - sperpero di risorse ambientali ed economiche pubbliche - che sono ferite non rimarginabili: non sono certo gli indennizzi che ci consentono e consentiranno di recuperare l'integrità di un territorio che è stato nel corso del tempo fin troppo abusato, anche turisticamente: le montagne sono piene di cicatrici sotterranee e in superficie per l'innervamento e gli impianti di risalita, le valli già solcate da strade e sufficientemente urbanizzate, e poi ci sono le campagne coltivate intensamente; le politiche abitative hanno spinto la gente nelle periferie, nei sobborghi e ogni giorno si percorrono chilometri per recarsi al lavoro: anche questo



ha un peso nella qualità della vita. E verso sera il capoluogo diventa una sequenza di edifici vuoti (non ci sono famiglie, bambini, né vecchi, non c'è vita lungo le vie e nelle case) e allora, questa nostra città dovrebbe fermarsi e chiedersi cosa vuole diventare ancora! Soltanto una vetrina?

Si potrà dire: Trento, la città "morta" che però aveva uno scalo merci nel cuore. La città ambiziosa che si snodava come un lungo serpente costretto dalle montagne. La città che non si accontentava della bellezza verticale da cui era circondata e protetta, ma che l'ha voluta possedere, depauperare. Rispetto a quest'opera, speravamo che i nostri amministratori - comunali e provinciali - accogliessero le istanze dei cittadini e si impegnassero a trovare soluzioni tecnologiche alternative e realmente innovative, preservando tutte le possibilità di sopravvivenza dell'ambiente, del paesaggio e della comunità. ■

**Clara Lunardelli**

*Per le Famiglie della Località I Grezzi*

## Ma è questa la transizione ecologica?

**È** giunto ufficialmente in questa fine ottobre 2021 il progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori di scavo del nuovo bypass ferroviario su Trento. Questo momento era già atteso e programmato per fine luglio, data prevista e poi rimandata di tre mesi per alcune difficoltà tecnico burocratiche legate all'elaborato di RFI in diversi suoi dettagli.

Ora si è in possesso di tale elaborato ed in molti hanno incominciato da subito a consultarlo minuziosamente e, come era facilmente prevedibile, non si è mostrato cosa semplice analizzarlo perché è composto da parti tecniche molto complicate e spesso difficili da tradurre in termini comprensibili per chi non è esperto in materia ingegneristica. Non bisogna comunque demordere o lasciarsi prendere dallo sconforto ma agire comunque nelle possibilità che ci competono e nel contempo rendersi conto che il tutto è principalmente supportato a monte da scelte politiche per il territorio, come lo sono altre vitali programmazioni istituzionali che rispondono a sanità, istruzione, lavoro, sicurezza sociale, perni intorno a cui ruota il nostro sistema sociale, imprescindibile base del vivere civile e democratico. Per essere attivi su queste basi sociali non serve essere dei luminari o dei tecnici specializzati ma semplicemente vivere una vita attiva, fatta di rapporti sociali e non reclusa nell'individualismo nel quale tendenzialmente ci stiamo indirizzando da tempo che non porta



certamente ad una serena e concreta crescita sociale.

Rientrando ora nel nostro ambito specifico, questo notiziario riporta i diversi passaggi informativi dell'evoluzione cronologica che da un anno si è sviluppata sulla questione del bypass ferroviario di Trento, quindi in questo intervento si cercherà di non reiterare su dati di cronaca che riteniamo sufficientemente esposti e già ben appresi dai lettori.

Tuttavia è da riconoscere come sulla questione, da parte dell'amministrazione politica locale, sia stato intrapreso uno scarso e poco corretto iter informativo procedurale e questo si evince dal fatto che l'attuale situazione è molto complicata ed ha creato notevoli perplessità fra i cittadini del Comune di Trento. Ci si è infatti visti calare dall'alto, in tempi piuttosto lenti, il concetto che l'opera è da considerare indispensabile a prescindere e quindi si è assistito ad un'accelerazione fuori misura delle procedure occorrenti all'iter progettuale del bypass ferroviario, condizione che poco più di un anno fa non rientrava assolutamente nella programmazione dell'attuale Giunta comunale, tanto da costringerla oggi suo malgrado, ad un'impresa da realizzare con estrema urgenza e con scarsa cautela. Non possiamo nemmeno tralasciare che la causa di tutto risiede nelle possibilità finanziarie piovute dal cielo europeo per la ripresa post pandemica, denominate PNRR.

È altrettanto intellegibile che, al netto di tali finanziamenti, che ricordiamo non sono esattamente e totalmente a fondo perduto, probabilmente, oggi il dibattito sarebbe molto più flemmatico e gli animi molto meno accesi.

Si aggiunge, inoltre, la parallela, manifesta ed anacronistica, insisten-

te promozione del progetto da parte dell'Amministrazione comunale, che avrebbe piuttosto dovuto giungere da ambiti politici superiori: ne è un emblema e pure un fatto ineludibile la scarsissima esposizione mostrata sul tema dalla PaT, che solo da poco tempo si è vista, costretta dagli eventi, a porre la dovuta attenzione in modo più idoneo e doveroso.

Di conseguenza si è innescata una reazione da parte di numerosi cittadini che si sono accomunati in diversi gruppi attivi, nati intorno alla discussione sull'opportunità di sostenere questo grande progetto ferroviario, gruppi che rispondono a realtà spontanee e civiche con visioni generali anche diverse fra loro ma unite dall'unico comune denominatore che ritiene tale bypass ferroviario non realizzabile per come presentato ufficialmente.

Questa reazione è testimonianza di una cittadinanza molto preoccupata che si è espressa in più occasioni assembleari, volute con forza dagli stessi residenti, alle quali i proponenti l'opera ancora non hanno risposto con degne, corrette e logiche controdeduzioni, alle legittime domande poste, cittadini che meritano di veder rispettata la loro intelligenza.

Ora, entrando un po' più nei particolari progettuali, senza voler accantonare o dimenticare i più marcati disagi urbanistici che dovranno subire i nostri concittadini della Circostrizione Centro Storico Piedicastello, poniamo l'attenzione verso Mattarello, realtà più rurale.

Visto il punto in cui si troverà l'ingresso sud del tunnel nei pressi della località Acquaviva, emerge evidente il pesante impatto che procureranno i cantieri in una zona agricola di pregio e di elevato valore paesaggistico. Mattarello si sta interrogando sui forti disagi che saranno anche lì inevitabili in fase di operatività dello scavo.

Non sarà nemmeno irrefutabile il futuro oscuro che potranno subire alcune isolate abitazioni ed è pure legittimo temere una poco sostenibile e corretta gestione dei diversi ettari di cantieri operativi, propedeutici a strutturare i due tunnel paralleli di 12,5 km,



Fiaccolata di attivisti No Tav in occasione dell'apertura nell'ottobre 2015 di un cantiere di carotaggio alle Novaline.



*Immagini della passeggiata informativa organizzata dal Gruppo 11 Domande nelle campagne dei Grezzi e dell'Acquaviva, ove, tra la ferrovia e via Nazionale, al km 85 della linea storica Verona-Brennero (poco più a sud della zona artigianale e a circa 700 m a nord di Villa Bortolazzi) si aprirà l'imbocco sud della cosiddetta "Galleria Trento".*

due canne di nove metri di diametro e con in più l'aggiunta delle inevitabili finestre di sicurezza lungo il percorso. Sarà anche molto complicato veder condurre in modo sopportabile le modalità di smaltimento del materiale di risulta dello scavo, prossimo ai tre milioni di metri cubi.

Ci saranno quindi numerose e consistenti aree di terra agricola di pregio perse per sempre là dove saranno posati i quattro binari fra l'imbocco del tunnel, per l'innesto alla linea storica, poi anche i rimanenti altrettanto pregiati occorrenti alle aree operative dei cantieri, per un totale di diverse decine di ettari fra Mattarello e Besenello, che saranno comunque resi improduttivi per molto tempo e che in teoria saranno restituiti all'agricoltura ma non si sa in quali condizioni.

Sintetizzando, passiamo ora ai tempi che sarebbero previsti per la consegna dell'opera, che sappiamo dovrebbe essere finita ed operativa nel rispetto dei regolamenti previsti per il finanziamento entro il 2026, cosa che è da ritenere molto improbabile. Se vogliamo quindi essere ottimisti e l'iter progettuale dovesse avanzare celermente e fossero anche concesse eventuali proroghe necessarie a superare i limiti dei tempi sanciti, possiamo dare per scontato che probabilmente per una decina di anni è garantito che il nostro sobborgo sarà martoriato da scavi, polvere, rumore e movimento mezzi continuo per 24 ore al giorno.

Aldilà di quello che può essere il pensiero ambientalista di chi stende questo scritto, sarebbe doveroso a

questo punto capire se tutto quanto dovremo sopportare per un lungo periodo, sia a nord che a sud di Trento, alla fine recherà esigibili benefici per la comunità. Se vogliamo inoltre avere riconosciuta la nostra dignità di cittadini pensanti e con una coscienza rispettosa del territorio, non sarà certo con l'accettazione delle banali compensazioni che la potremo ottenere.

È indubbiamente lungimirante il principio di favorire il trasbordo delle merci da gomma a rotaia e pure indispensabile per merci che compiono lunghi percorsi; sappiamo anche altrettanto che questo passaggio di modalità sarebbe già possibile con le strutture esistenti e la razionalizzazione dei passaggi sugli attuali corridoi ferroviari ed autostrade dell'arco alpino, dal Piemonte al Friuli. Queste ultime sono tesi ben supportate da dati ed analisi sui flussi comprendenti la tipologia delle merci che compiono lunghi e medi percorsi; sono analisi che vengono spesso accantonate con molto fastidio dalla politica estrattivista ora imperante, che preferisce la logica delle grandi infrastrutture a prescindere.

Per analizzare a fondo queste riflessioni è necessario approfondire i molti documenti prodighi di disamine ambientali ed economiche in tema, esercizio che non si può certo fare attraverso i pur utili ma non sufficienti spazi che può dare un notiziario circoscrizionale.

Ci si auspica comunque che questo contributo scritto, possa essere utile ad allargare un'onesta discussione; per ora rimane in ogni caso il dubbio

ben motivato del rischio di trovarsi con un'opera incompiuta sulla città, oppure isolata e per niente utile, in attesa di una ancora più che lontana data che dia una logica certa alla conclusione di tutto l'obiettivo conclamato col nome di "Corridoio Scandinavo Europeo" che prevederebbe un nutrito aumento del passaggio di treni in alternativa al trasporto su gomma, giustificato ricorrendo con piglio di portata europea, in origine meglio conosciuto da noi come "Corridoio Berlino Brennero Palermo".

Sappiamo che per ora è il tunnel di base del Brennero (Lotto 1) l'unica opera che potrà essere terminata nella migliore delle ipotesi nel 2032, con qualche lustro di ritardo sui tempi già previsti di entrata in esercizio e che vede per lo stesso un già oggi triplicato aumento dei costi.

Ricordiamo che poi deve essere terminata la tratta Fortezza - Ponte Gardena quasi tutta in due gallerie per circa 20 km; sappiamo che la circoscrivazione di Bolzano non è nemmeno ancora progettata ed avrà più o meno le stesse difficoltà di Trento nei tempi di progettazione quando si deciderà di avviarla. Quindi per il momento da Ponte Gardena fino a Trento si rimane sulla ferrovia storica; finito il bypass, da sud di Trento si torna sul tratto della ferrovia storica fino a Rovereto, anzi, fino a Verona perché, al momento, non esistono ancora nemmeno ipotesi certe su tempi e progetti da Trento al quadrante di Verona.

Onestamente e ragionando con i nostri limiti di comuni mortali abbiamo

## Aggredito un territorio fragile



Siamo un gruppo di agricoltori, denominato Club 3P, di Mattarello sobborgo a sud del comune di Trento, territorio interessato dalla circonvallazione ferroviaria nelle località Grezzi e Acquaviva dove dovrebbe cominciare la galleria che prevede il passaggio sotto parte della Vigolana, in gran parte della Marzola e sbucare nella zona del quartiere di San Martino appena a nord del centro città. Come gruppo di agricoltori fin da subito abbiamo cominciato a recuperare informazioni di quest'opera a parer nostro molto aggressiva per il territorio in cui lavoriamo, viviamo e gestiamo da sempre con le nostre famiglie agricole storiche ben radicate nella vita sociale del paese. Coltiviamo e gestiamo un territorio forte ma allo stesso tempo fragile, basti pensare a tutte le fonti d'acqua che

approvvigionano le falde e le sorgenti da cui attingiamo acqua per le nostre colture, sul tracciato ci sono censite all'incirca 220 fonti che molto probabilmente potrebbero essere perse bucando le montagne. Il nostro territorio è ormai da tempo aggredito da scelte di urbanizzazione irrazionale e non condivisa che non guarda a un futuro sostenibile come si riempie la bocca la politica. Noi agricoltori abbiamo già fatto passi da gigante per un futuro sostenibile perché è dalla terra che produciamo cibo per la società ed è dalla terra che deriva il nostro reddito, se viene a mancare la terra viene a mancare il cibo e per noi il futuro. Dalle notizie che emergono con grave ritardo, l'impatto di quest'opera sarà pesantissimo, sia per l'abbattimento di case e il disagio nel quartiere di San Martino, che nella zona di Mattarello per gli edifici adiacenti e per le decine di ettari espropriate e altrettanti occupati dai cantieri, terre che non si potranno mai più recuperare. Non crediamo che tutto si concluda entro il 2026 e nemmeno che sarà semplice come ci continuano a dire i responsabili del progetto. Premesso che in quest'opera non si riesce a riconoscere l'utilità, nonostante ciò, tutto questo si può evitare percorrendo la strada della destra Adige, così si risolve anche il nodo di Rovereto, con minori disagi per tutti. ■

**Gli agricoltori di Mattarello**

la certezza che questi buoni propositi, che passano attraverso le grandi opere, meritino una più condivisa, logica e precisa organizzazione. Quindi allo stato dell'arte è lecito pensare che stiamo comunque pagando in modo palese un'inerzia indotta dalla politica degli ultimi decenni che nel tempo non ha saputo programmare e condividere con la comunità visioni di ampio respiro e nemmeno cogliere con esigibile anticipo le emergenze sociali e climatiche denunciate da gruppi ed associazioni mediamente poco ascoltate, diventate ora emergenze molto più preoccupanti.

La cosa più utile che possiamo fare come cittadini è essere più socialmente attivi e solidali e non cadere ancora oggi nelle logiche del mero sviluppo economico attraverso il consumo esponenziale di suolo. Indubbiamente molte delle opere, avviate e progettate nel passato, sono state utili e sono tuttora indispensabili, ma non si possono paragonare al giorno d'oggi con la

stessa necessità che era più legittima in tempi ben diversi. Oggi, a differenza del passato, viviamo un'epoca in cui siamo riusciti con il progresso scientifico e sociale a migliorare la qualità della vita ma, purtroppo, i bilanci di giustizia fra i popoli evidenziano positività solo per meno della metà della popolazione mondiale. Siamo invece riusciti in pieno a scardinare gli equilibri naturali che hanno permesso al genere umano di sopravvivere fino ad oggi e i mutamenti climatici che abbiamo innescato si spargono comunque su tutto il globo.

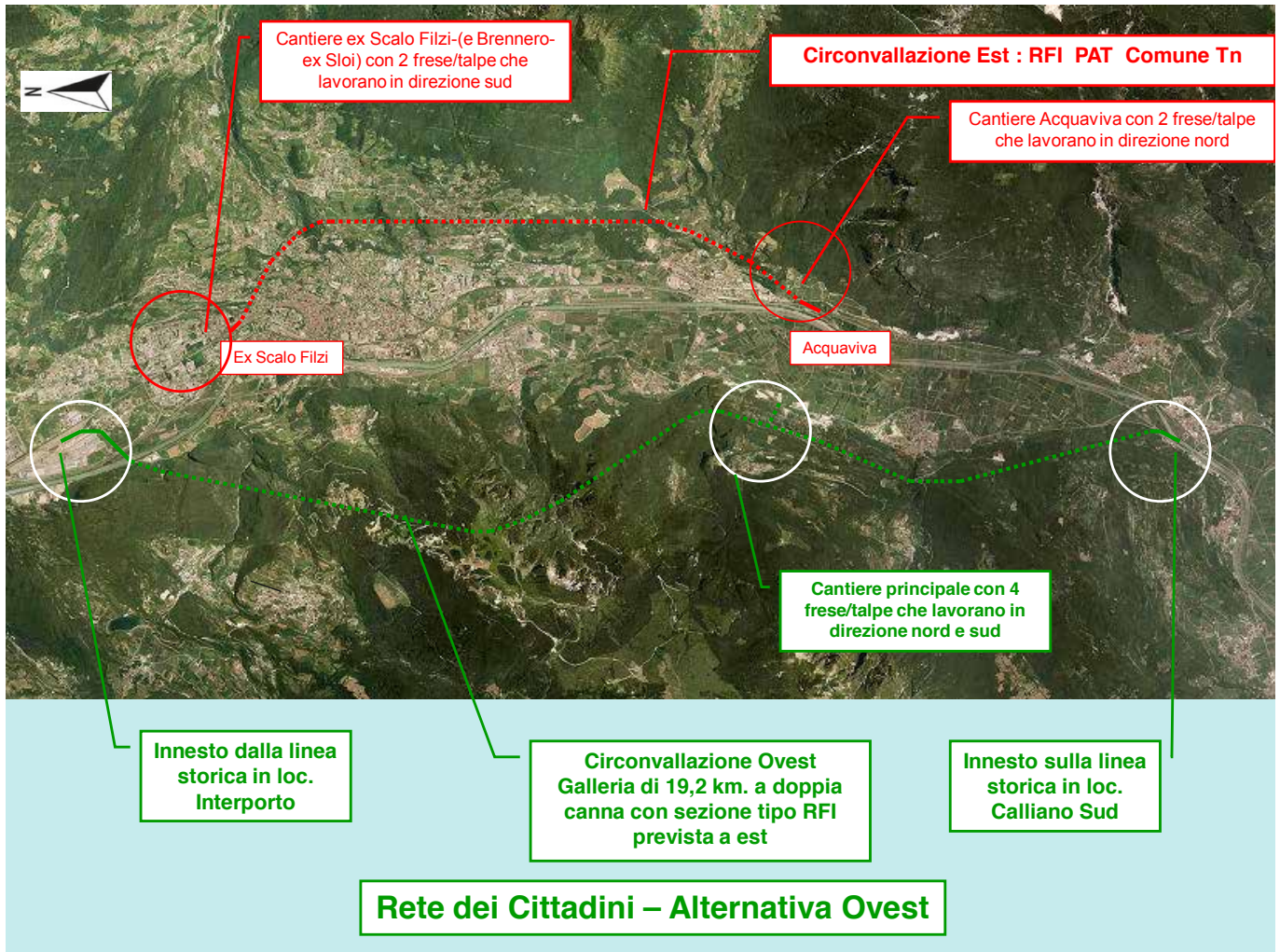
È difficile digerirlo per molti di noi, popolo occidentale, che ha vissuto un periodo molto fortunato di crescita negli due ultimi secoli, ma il benessere si misura con la qualità, la sobrietà e la giustizia sociale, non solo con la competizione, il profitto e l'accumulo di capitali che spesso sostengono mere speculazioni finanziarie. Pertanto la nostra crescita non deve

essere prevalentemente economica, ma principalmente culturale, solidale e sostenibile ambientalmente: quindi, in conclusione, è inevitabile ragionare sul fatto se enormi opere come quelle in questione siano veramente coerenti e rispettose di una nuova coscienza che politicamente ha ora preso il nome di "transizione ecologica". Queste sono opere che vanno ad intaccare, ad incidere e modificare pesantemente la naturalità del suolo, di per sé già molto compromessa e che provocheranno per la loro costruzione un aumento significativo di emissioni di CO<sub>2</sub> per anni, sfiorando i limiti delle normative faticosamente già costruite per l'Europa dei prossimi decenni e pure con la presunzione e l'ambiguità di farlo per migliorare l'ambiente futuro, questa sembra una narrazione po' difficile da comprendere. ■

**Franco Tessadri**

Gruppo 11 Domande

# La proposta alternativa in Destra Adige



La circonvallazione ferroviaria in Destra Adige per il Corridoio per le merci Scandinavo-Mediterraneo Alta Capacità (AC) è la vera opportunità sostenibile per realizzare il metaprogetto e riqualificare la città di Trento con una visione di salvaguardia territoriale.

La proposta alternativa del nuovo tracciato, studiata dalla Rete dei Cittadini, per la realizzazione del bypass ferroviario (circonvallazione) per l'AC per le merci in Destra Valle dell'Adige, che qui brevemente verrà illustrata, parte dal presupposto di garantire a tutti i cittadini che abitano nel territorio della Provincia di Trento, e soprattutto nel comune di Trento tra Mattarello e Lavis, di essere considerati e rispettati in egual modo. Siamo convinti che non possono esistere cittadini

di serie A e di serie B, a maggior ragione per un'opera di queste dimensioni e di questa importanza che modificherà permanentemente il territorio in cui viviamo per i prossimi ottanta/cento anni, come avvenne nel 1858, anno in cui fu deviato il corso del fiume Adige, opera propedeutica alla costruzione della ferrovia del Brennero.

Per prima cosa quindi ci siamo concentrati sulla comprensione e valutazione delle criticità del progetto proposto da RFI-PAT-Comune di Trento in Sinistra Valle dell'Adige, in particolar modo, se il tracciato proposto era effettivamente corrispondente ai requisiti di sostenibilità, di salvaguardia del territorio, di rispetto dell'ambiente e di mantenimento/miglioramento della qualità di vita del territorio attraversato

come raccomandato dalla Comunità Europea.

Dato che tutti i progetti del PNRR prevedono un dibattito pubblico mai partito, dal 1° settembre 2021 si è costituito un comitato chiamato la "Rete dei Cittadini" con lo scopo di interfacciarsi e comunicare con l'amministrazione pubblica, composto da cittadini di diversi quartieri e circoscrizioni della città di Trento. La Rete dei Cittadini, composta anche da tecnici, ingegneri, geologi ed esperti della mobilità, si è resa immediatamente conto che il progetto RFI presentava dei grossi punti di domanda, e si è messa a lavorare alacremente per una soluzione alternativa.

Punti di domanda puntuali ma anche di metodo.

Anzitutto la proposta progettuale

le in Sinistra Adige presentata da RFI in accordo con la PAT ed in Comune di Trento, affronta solo uno dei tanti nodi, o meglio una parte di uno dei lotti previsti per il cosiddetto "Quadruplicamento della linea ferroviaria del Brennero", presenti nel tratto compreso tra Fortezza e Verona, e ciò è già di per sé un fatto negativo. Si affronta solo una parte del territorio del Comune di Trento, ma gli altri territori a sud e a nord, come si pensa di considerarli? Si devono adeguare al tracciato scelto per Trento? Ma se per caso il tracciato per la circonvallazione di Trento fosse quello meno corretto, gli altri comuni vicini devono subire a priori gli errori fatti con la scelta per Trento?

È importante in premessa ricordare che le specifiche tecniche ambientali europee per lo studio e l'identificazione della soluzione progettuale più adeguata per realizzare le tratte di un corridoio di trasporto per le merci ad alta capacità, per ottenere una maggiore velocità commerciale, migliorare la sicurezza ed il bilancio energetico del trasporto su rotaia, devono soddisfare i seguenti elementi fondamentali: evitare il più possibile le interferenze con i centri abitati;

minimizzare i rischi idrogeologici; salvaguardare il paesaggio e i terreni pregiati.

Fin dal 2003 ed anche in documenti recenti RFI ha identificato questo tratto della nuova ferrovia ad AC per le merci, come "il bypass di Trento e Rovereto" per salvaguardare dagli impatti negativi il territorio tra le due più popolose città del Trentino, ma, come noto, scelte di ordine politico dell'epoca, "giustificate" da alcune criticità idrogeologiche esistenti in Destra Adige, hanno portato alla scelta della PAT di spostarsi in Sinistra Adige.

Si ipotizzò allora un tracciato ben diverso rispetto a quello proposto oggi, molto più lungo sulla parte est della Valle dell'Adige e Alta Vallagarina, dalla zona di San Michele a Marco di Rovereto, in seguito accorciata a nord fino alla proposta attuale con imbocco a poche centinaia di metri dal centro di Trento nell'area ex scalo Filzi all'inizio di via Brennero con un doppio tunnel parallelo fino a sud di Mattarello, poco a nord dell'Acquaviva.

Esso prevedeva inoltre una galleria di ben diciassette chilometri dai Murazzi, poco a nord di Besenello, fino a Marco per aggirare il tratto

di Rovereto, una proposta che nel 2019 è stata "cassata" dall'Osservatorio per lo sviluppo del Corridoio del Brennero, in quanto il monte Zugna con la sorgente di Spino ed il suo importante ed esteso sistema idrogeologico sarebbe stato messo seriamente a rischio.

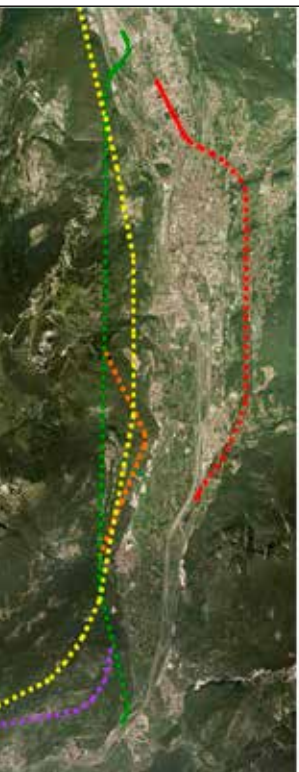
Il nuovo progetto in Destra Adige proposto dalla Rete dei Cittadini ha tenuto conto ed evitato queste criticità di tipo idrogeologico dell'originario progetto di RFI.

Ai sopra elencati criteri basilari, di metodo, se ne sono infatti aggiunti molti altri. Quesiti innanzitutto di tipo metodologico e poi di tipo idrogeologico.

Metodologico perché ci siamo chiesti: ma nel 2021 non si trova di meglio che abbattere edifici abitati per fare un intervento come questo? Una decina di edifici a Trento nord, e a serio rischio due o tre a Mattarello? Ma è possibile che un bypass ferroviario per sole merci abbia un imbocco in galleria a 400 metri in linea d'aria dal castello del Buonconsiglio?

Quesiti poi di tipo idrogeologico con le 222 sorgenti citate dalla relazione della Provincia, nella collina est di Trento che è rinomata per essere un territorio fragile; per fenomeni di frana importanti (come l'enorme corpo della paleofrana della Marzola, che sta sotto gli abitati di Villazzano e Povo) o le recenti nuove colate detritiche instauratesi nell'area dei Grezzi a Mattarello, che tanta preoccupazione hanno creato agli abitanti delle case lì esistenti. Allo stesso modo per la moltitudine di risorse idriche, sia potabili che per uso irriguo, che la costruzione della galleria mette seriamente a rischio. Lungo tutto il tracciato della galleria, e in particolare nella zona di San Donà, Cognola, Ponte Alto e per quanto riguarda Mattarello, nella parte alta vicino al Casteller, ma soprattutto nell'area dell'Acquaviva ove termina la galleria e dove i binari di questa andranno a ricongiungersi con la linea ferroviaria esistente.

Non minori saranno gli impatti sugli abitati dovuti alla durata dei lavori. A Mattarello Sud verrà realizzato uno dei cantieri principali



### 20 elementi qualificanti del nuovo progetto in Destra Adige

- Non attraversa l'abitato a nord del centro di Trento fino a Roncafort
- Non richiede la demolizione di edifici nel quartiere San Martino
- Non interferisce con le aree inquinate da bonificare di Trento nord
- Non mette a rischio le principali sorgenti dell'acquedotto di Trento
- Non interferisce con la falda del fondovalle dell'Adige
- Non è a rischio in caso di alluvione nella zona di Trento
- Non toglie terreno pregiato e coltivato a Mattarello e lungo la Valle dell'Adige
- Non crea fasce di rispetto e servitù in area urbana
- Abbatte l'inquinamento acustico e vibratorio
- Migliora la sicurezza di attraversamento delle merci pericolose
- Consente la realizzazione della stazione provvisoria in superficie
- Consente di realizzare i cantieri di scavo in zone distanti dall'abitato
- Favorisce le connessioni per il trasporto del materiale di scavo
- Consente la vera riqualificazione della parte nord di Trento
- Consente un interrimento più esteso della linea storica verso nord
- Consente il potenziamento della ferrovia Trento-Malè, senza alcuna interruzione e spostamento (ANCHE TEMPORANEO) del capolinea a nord (a Gardolo o a Lavis)
- Aumenterà la capacità della linea storica per i servizi tra Trento e Calliano
- Presenta assoluta compatibilità con gli interventi come il "Nordus"
- Permetterà la realizzazione anticipata del Trasporto Rapido di Massa (tram)
- Migliorerà la qualità di rigenerazione del territorio urbano di Trento

per l'ingresso sud della galleria: molti ettari verranno espropriati e occupati temporaneamente sia per l'opera stessa che per la sua realizzazione. Dieci anni almeno: come affermato dall'assessore tecnico alla "Transizione ecologica", mobilità, partecipazione e beni comuni" del Comune di Trento, ing. Facchin durante la seduta del Consiglio del 25 novembre (il video è sul sito del Comune). Egli ha ammesso candidamente, contrariamente a quanto affermato durante l'assemblea pubblica del 30 settembre con la popolazione di Mattarello, che se la galleria non viene finita nel 2026, «pazienza, non è che i lavori non andranno più avanti, l'opera verrà finita, è un problema dello Stato italiano con l'Europa trovare anche i soldi se mancheranno» dimenticando che il fondo del PNRR sarà concesso dall'UE a condizione che l'opera sia ultimata entro il 30 giugno 2026, contraddicendo a quanto affermato fino a poche settimane prima. Quest'ultima affermazione rende ancor più necessario valutare e confrontare le soluzioni progettuali per il tempo necessario e senza la fretta di partire presto ad ogni costo.

Il progetto proposto dalla Rete dei Cittadini in Destra Adige, con una galleria lunga circa 19 km. da Roncafort a Calliano sud, risponde ai dubbi e agli effettivi problemi e rischi che il progetto di RFI ha in sé.

Un tracciato che elimina completamente l'attraversamento dei treni merci dalla città, che garantisce e preserva le risorse idriche sulla collina est che sono enormemente maggiori delle risorse idriche presenti sul versante ovest, che salvaguarda completamente tutti gli edifici adiacenti interessati e quindi non saranno necessari espropri e demolizioni e evita il passaggio di merci pericolose (il 25% delle merci trasportate è composto da merci tossiche, nocive, infiammabili, esplosive) in prossimità di centri abitati.

Elimina quindi totalmente le vibrazioni e i rumori indotti per tutto il comune di Trento e una parte dell'Alta Vallagarina, generati dai

previsti nuovi e numerosi treni merci, sempre più lunghi e pesanti (750 metri di lunghezza e di 1600 tonnellate di massa, con una frequenza di uno ogni 6 minuti), che fra circa un decennio circoleranno sulla ferrovia dell'AC, non appena sarà ultimato il tunnel di base del Brennero (BBT) la cui apertura ad oggi è prevista non prima del 2032.

Con il nuovo tracciato in Destra Adige si salverà in particolare quell'importante tratto di città che va dall'ex scalo Filzi all'Interporto. Soprattutto perché il progetto della Rete dei Cittadini parte dall'Interporto e andando verso sud entra subito sotto il Bondone, evitando di andare a intaccare i terreni inquinati della zona Ex Sloi e Carbochimica, che possono generare un inquinamento della falda, protetta ora da un sottile strato di argilla posto a circa 10 metri di profondità.

Inoltre questa proposta progettuale dà uno sguardo anche agli altri territori perché conserva i terreni pregiati che vanno dall'Acquaviva a Calliano Sud e crea le premesse per proseguire anche in futuro con questo approccio di conservazione del fondovalle.

La proposta alternativa infatti correrà in galleria profonda nel massiccio del Bondone, ben lontano dalla superficie, ma sempre sopra la quota dell'Adige riparato dai rischi di esondazione, e tornerà alla luce a Calliano Sud; ciò significa circa sette chilometri di terreni risparmiati. Sette chilometri che sono esattamente la differenza di lunghezza delle due gallerie alternative, quella del progetto presentato da RFI, lunga circa 12 Km., e quella della Rete dei Cittadini lunga circa 19 km. Il progetto RFI, infatti, prevede che dopo l'Acquaviva la ferrovia storica venga raddoppiata (con l'affiancamento dei due nuovi binari della nuova linea merci) portando a quattro i binari in questo tratto, espropriando una fascia di 15-20 metri di larghezza per una lunghezza di circa 7 chilometri, che significano 11-14 ettari di campagna pregiata che sparirebbero. Con il progetto della Rete dei Cittadini questo non succede.

Inoltre il nuovo progetto in De-

stra Adige consente di procedere più facilmente alla realizzazione delle altre componenti del "Progetto integrato" o "Metaprogetto" di riqualificazione della mobilità urbana, consentendo la bonifica in modo completo dei terreni fortemente inquinati nelle aree ex Sloi e Carbochimica (per la quale per ora non c'è nessun fondo a disposizione) e crea le premesse per l'interamento ancor più lungo della linea storica nel centro di Trento.

Oltre a questo facilita la realizzazione del Nordus (raddoppio e prolungamento verso Mattarello della ferrovia Trento-Malè, senza bisogno di interromperla per vari anni a Gardolo o a Lavis e col rischio di dover chiudere tutta questa linea per l'impossibilità di manutenzione dei treni che viene effettuata a Trento) e una migliore qualità di rigenerazione delle aree della città in prossimità del centro e lungo la ferrovia storica. ■

#### La Rete dei Cittadini

## Ci ha lasciati

**Luciano Vieno**  
(Merano, 1941 - Mattarello, 2021)

Funzionario presso il Servizio Impianti a fune della Provincia, esponente del PSI, già consultore, fu presidente della circoscrizione dal 1984 al 1985; eletto anche nella tornata 1985-90, si dimise nel 1986.





## Circoscrizione di Mattarello

- Ufficio del Presidente della Circoscrizione
- Sede del Consiglio circoscrizionale
- Servizio anagrafe e certificazioni

38123 Mattarello - via Guido Poli 4

Telefono segreteria: 0461-889860 /Fax: 0461-889861

[circoscrizione.mattarello@comune.trento.it](mailto:circoscrizione.mattarello@comune.trento.it)

### Orari per il pubblico:

Martedì: 8-12

Giovedì: 8-12

Nel 2022 nell'orario 8-12 gli uffici aprono:

14-28 gennaio / 11-25 febbraio / 11-25 marzo / 8-22 aprile /

6-20 maggio / 3-17 giugno

1-15-29 luglio / 12-26 agosto / 9-23 settembre / 7-21 ottobre /

4-18 novembre / 2-16-30 dicembre

Nel rispetto dei provvedimenti per la prevenzione del contagio da Covid-19 l'accesso agli uffici circoscrizionali potrà avvenire esclusivamente previo appuntamento.

### Sportello Incontro

#### Orari e recapiti:

Mercoledì: 10-12 nella sala consiliare

Telefono coordinatore: 380 4799291

Mail: [cittadini.mattarello@comune.trento.it](mailto:cittadini.mattarello@comune.trento.it)



### Attività di ripristino dei Bacini Montani

#### Legenda mappa:

1 = Rio Stanghet

2 = Rio Val Cestara (o Valcestara)

3 = Vasconi raccolta acqua

4 = Calcara

5 = Rio Acquaviva

(non interessato dall'evento)



*Il Consiglio circoscrizionale ha espresso parere favorevole all'alienazione del rudere (p.ed. 187) di proprietà comunale che ricade nell'area del Forte Alto in zona E1 "Zone agricole di interesse primario" e risulta gravato da un vincolo diretto di interesse culturale.*



# Delibere e attività della Circoscrizione

## Seduta del Consiglio del 17 maggio 2021 in videoconferenza

- Approvazione della variazione della ripartizione delle risorse finanziarie per i vari settori di attività 2021 pari all'importo complessivo di spesa di € 20.433,82: Cultura e tempo libero: € 12.460,00 [di cui: € 0,00 per attività diretta; € 12.460,00 per attività a contributo] – Sport: € 2.650,00 [di cui: € 0,00 per attività diretta; € 2.650,00 per attività a contributo] – Politiche sociali: € 1.500,00 – Informazione: € 3.823,82 – Funzionamento: € 0,00 – Rappresentanza: € 0,00.
- Nomina del signor Otis Zanotti quale membro esterno della Commissione "Territorio, Ambiente, Scuola e Mobilità" che a seguito del provvedimento risulta così costituita: Fabrizio Dalprà, Andrea Ferrari, Matteo Piccolotto (membri interni); Danila Buffoni, Arturo Mazzacca, Alessandro Maria Paissan, Mauro Slomp, Oreste Tamanini, Emiliano Voltolini, Guido Zanotelli, Otis Zanotti (membri esterni).
- Approvazione del documento presentato dal consigliere Fabrizio Dalprà, presidente della Commissione "Territorio, Ambiente, Scuola e Mobilità" indirizzato alla Giunta comunale [in seguito: Giunta] avente ad oggetto: "Destinazione degli spazi dell'"ex bar al Parco" al CoPAG APS [in seguito: CoPAG] e manutenzione straordinaria servizi igienici": «In riferimento al sopralluogo effettuato presso la struttura ex bar al parco il 4 marzo 2021 con l'assessore ai Lavori pubblici Roberto Stanchina e l'ingegner Giorgio Bailoni; al documento del Consiglio circoscrizionale [in seguito: Consiglio] di data 15 aprile 2021; alla risposta dell'ingegner Bailoni con la quale si chiarisce che i lavori di ristrutturazione dei servizi igienici saranno programmati quando i locali ex bar al Parco saranno assegnati. Viste: la richiesta del CoPAG di poter utilizzare i locali ex bar al Parco, come da progetto presentato a questa Circoscrizione per organizzare attività socioculturali e ludiche; la disponibilità ad assegnare in via sperimentale e temporanea detti locali per attività socioculturali. Si chiede che i locali ex bar al Parco siano assegnati al CoPAG in via provvisoria affinché vengano usati dallo stesso e dalle associazioni di Mattarello come da progetto presentato, per un periodo di circa diciotto mesi; di redigere un regolamento per la gestione, apertura chiusura dei servizi igienici; di assegnare la gestione pulizia dei bagni ad un soggetto terzo competente; di verificare se almeno un servizio è usufruibile in attesa della progettazione, delibera, e ristrutturazione dei servizi igienici in oggetto».
- Approvazione del documento presentato dal consigliere Fabrizio Dalprà, presidente della Commissione "Territorio, Ambiente, Scuola e Mobilità" indirizzato alla Giunta avente ad oggetto: "Realizzazione cucine fisse presso piazzale Ergolding": «In riferimento: alle priorità di bilancio del triennio 2021/23 e alla delibera del Consiglio del 15 aprile 2021 su adeguamento bilancio; alla comunicazione del CoPAG dell'11 maggio 2021 con la quale la medesima associazione ha evidenziato la necessità ed urgenza della realizzazione delle cucine fisse. Si chiede di procedere ad inserire nella prossima variazione di bilancio il finanziamento e la realizzazione delle cucine fisse presso il piazzale Ergolding partendo dal progetto di fattibilità redatto

dalla ingegnera Sara Salvati rivedendolo e ridimensionandolo secondo le indicazioni espresse dall'assessore Stanchina nella riunione del Consiglio del 15 aprile 2021 e su suggerimento del CoPAG nella comunicazione citata».

- Approvazione dell'integrazione al programma di attività di Informazione 2021: realizzazione di manifesti e volantini per informare la cittadinanza degli eventi che si terranno nel corso dell'estate. La Circoscrizione di occuperà della stampa dei manifesti e dei volantini per un importo di spesa complessivo di € 422,06.

## Seduta del Consiglio del 3 giugno 2021 in videoconferenza

- Approvazione della variazione della ripartizione delle risorse finanziarie per i vari settori di attività 2021 pari all'importo complessivo di spesa di € 20.433,82: Cultura e tempo libero: € 12.810,00 [di cui: € 0,00 per attività diretta; € 12.810,00 per attività a contributo] – Sport: € 3.450,00 [di cui: € 0,00 per attività diretta; € 2.650,00 per attività a contributo] – Politiche sociali: € 1.150,00 – Informazione: € 3.823,82 – Funzionamento: € 0,00 – Rappresentanza: € 0,00.
- Approvazione dei vantaggi economici per la seguente attività 2021 alle quali il Consiglio riconosce un rilevante pubblico interesse:
  - "Comunità amica": iniziativa organizzata dal Circolo ACLI Mattarello APS (in due date da definire in giugno): utilizzo gratuito della sala polivalente "Alberto Perini" [in seguito: Sala Perini] per un beneficio di € 81,78;
  - "Esplorando gli strumenti": iniziativa organizzata dal Corpo Bandistico di Mattarello APS (17, 18 giugno): utilizzo gratuito delle sale della Meridiana e sala ex Uffici grande per un beneficio di € 109,08;
  - "Canta che ti passa": iniziativa organizzata dalla Parrocchia San Leonardo con il Coro Torre Franca Junior (in otto date da definire fra giugno e settembre): esenzione/riduzione del canone COSAP per l'occupazione di 25 mq. di spazi ed aree pubbliche sul piazzale Ergolding per un beneficio di € 70,00 oltre ad eventuali spese di istruttoria;
  - "Tre serate culturali": iniziativa organizzata dalla Società Alpini Tridentini Sezione di Mattarello (in date da definire fra luglio e settembre): utilizzo gratuito della Sala Perini per un beneficio di € 122,67;
  - "Divertiti giocando con Arts&Gym": iniziativa organizzata dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Arts&Gym (in cinque date da definire fra giugno e agosto): utilizzo gratuito del piazzale del centro civico San Vigilio [in seguito: San Vigilio] e della Sala Perini per un beneficio di € 340,40;
  - "Prove all'aperto con il Coro Torre Franca": iniziativa organizzata dal Coro Torre Franca (sei date fra giugno e agosto): utilizzo gratuito del San Vigilio e della Sala Perini per un beneficio di € 245,34;
  - "Ascolta, partecipa, canta: laboratorio di avvicinamento al canto": iniziativa organizzata dal Coro Torre Franca (ventuno date fra giugno e luglio e settembre e novembre): utilizzo gratuito della Sala Perini per un beneficio di € 858,69.

## Le proposte di priorità di bilancio 2022-24

### Premessa

Priorità di Mattarello e Valsorda che non necessitano di essere finanziate per dover essere realizzate.

- Per un paese delle nostre dimensioni territoriali, dinamicità e vivacità risulta necessario attivarsi sul piano delle risorse umane di fronte alle seguenti problematiche:
  - ripristino della figura del vigile di quartiere assente da troppi anni nel nostro paese, poiché la totale assenza comporta l'impossibilità di risolvere diverse annose problematiche della nostra comunità;
  - potenziamento del personale degli uffici circoscrizionali per le problematiche già elencate in missiva mandata in condivisione con la Circoscrizione di Ravina-Romagnano nel mese di dicembre 2020.
- L'impegno di Sindaco e Giunta comunale di interagire assieme al Comune di Aldeno per la messa in sicurezza del collegamento Mattarello-Romagnano-Trento sud con la progettazione, il finanziamento e la realizzazione in collaborazione con PaT e A22 del rifacimento dell'incrocio della tangenziale, del ponte sul fiume Adige e del ponte sull'autostrada necessari per la realizzazione del progetto di mobilità sostenibile che il Comune di Aldeno assieme alle Circoscrizioni di Ravina-Romagnano e di Mattarello stanno definendo in questi giorni.
- Impegno di Sindaco e Giunta comunale ad un costante aggiornamento sul progetto "Circonvallazione ferroviaria" con particolare riguardo al nostro territorio.
- Impegno di Sindaco e Giunta comunale a sostenere so-

prattutto con dinamicità temporale la vivibilità del Parco con intervento di manutenzione ed affidamento a brevissimo termine degli spazi sala ex bar e programmazione lavori e gestione servizi pubblici entro dicembre 2021.

### Priorità di bilancio triennio 2022-23-24

Poiché la nostra circoscrizione è composta oltre che dall'abitato di Mattarello anche dalla frazione di Valsorda con proprie necessità ci sembra logico iniziare indicando quest'ultime, le priorità di bilancio di Valsorda:

- Rifacimento dell'entrata del paese con riattivazione della fontana.
- Sistemazione e messa in sicurezza della strada "Dos del Pin".
- Lo studio di fattibilità, la progettazione, il finanziamento e la realizzazione di un parcheggio.

### Ambito sociale

1. Lo studio di fattibilità, la progettazione, il finanziamento e la realizzazione di una struttura fissa sobria ed essenziale da dedicare ad uso cucine indispensabile per la ripresa delle attività delle realtà associative con affidamento ed interazione con CoPAG APS disponibile a collaborare sia nella progettazione sia nel finanziamento dell'arredo interno che nella gestione della stessa.
- Adeguamento dell'aula magna di prossima realizzazione anche alle esigenze della comunità al fine di massimizzare l'utilizzo degli spazi esistenti nella circoscrizione ed in

### Seduta del Consiglio del 30 giugno 2021 In videoconferenza

- Approvazione del documento di aggiornamento relativo alle priorità di Bilancio 2022 e triennale 2022/24. Intervengono il sindaco Franco Ianeselli e l'assessora al Bilancio, Tributi, Patrimonio, Mariachiara Franzoia.

### Seduta del Consiglio del 12 luglio 2021

- Nomina quale componente interno e presidente della Commissione circoscrizionale permanente "Politiche sociali e Giovani" della consigliera Lorena Bridi Lorena a seguito delle dimissioni presentate dal consigliere Luca Lafornera. A seguito del presente provvedimento la Commissione risulta così costituita: Livio Avi, Lorena Bridi, Renata Triches (membri interni); Umberto Bort, Barbara Calliari, Corrado Caruso, Maria Costanzo, Bruno Pintarelli, Annalisa Ravagni, Nicolò Tamanini, Deborah Trabalza (membri esterni).

### Seduta del Consiglio del 4 agosto 2021 in videoconferenza

- Approvazione dei vantaggi economici per la seguente attività 2021 alla quale il Consiglio riconosce un rilevante pubblico interesse:
- "Serata spettacolo danza con Des Etolies": iniziativa organizzata dall'AVIS di Base Mattarello (28 agosto): utilizzo gratuito del San Vigilio e della Sala Perini per un

beneficio di € 47,70 e, stante la disponibilità, del palco di 8x10 m. e di 350 sedie.

- Approvazione dell'interrogazione presentata dal consigliere Fabrizio Dalprà, presidente della Commissione "Territorio, Ambiente, Scuola e Mobilità" indirizzata alla Giunta avente ad oggetto: "Problematiche correlate a nuove edificazioni a Mattarello": «Premesso che: anche nell'abitato di Mattarello sono avvenuti negli ultimi due anni numerosi episodi di edificazione abnorme, ovvero nuove palazzine residenziali realizzate ed in corso di realizzazione che hanno volumi sproporzionati rispetto al contesto in cui sorgono al posto di precedenti edifici di dimensioni più moderate ed integrati nel loro contesto edilizio; tali edifici si ergono con altezze più che doppie rispetto a quelli circostanti, ovvero rispetto ad edifici esistenti di due, si stanno ora realizzando volumetrie con cinque piani fuori terra, superando ampiamente e le altezze massime di zona che sono 12.5 metri ovvero quattro piani; le stesse costruzioni vengono realizzate a distanze minime dai confini con diminuzione di aree permeabili verdi ed aree comuni senza prevedere spazi di parcheggio nei lotti con l'inevitabile conseguenza, per chi non acquista i garage interrati o per eventuali ospiti o seconde auto, di saturare i pochi parcheggi pubblici già sovraccarichi. Visto che: tutto ciò è frutto di deroghe e premialità volumetriche che hanno di fatto agevolato l'attività edilizia con l'aumento sulle stesse superfici del-

particolar modo altezza minima del palco di 80 cm.

- Lo studio di fattibilità, la progettazione, il finanziamento e la realizzazione dei lavori di sostituzione delle attuali tribune fisse con tribune mobili presso la palestra del centro sportivo "Zorzi".
- L'individuazione, lo studio di fattibilità, la progettazione, il finanziamento e la realizzazione di "un'area cani".

### Ambito scolastico

1. Lo studio di fattibilità, la progettazione, il finanziamento e la realizzazione dei lavori di ristrutturazione necessari per la riqualificazione totale della scuola "Antonio Fogazzaro".
- Lo studio di fattibilità, la progettazione, il finanziamento e la realizzazione dei lavori la riqualificazione del piazzale della scuola primaria e dei collegamenti con mensa e palestra.
- Valutazione della messa in sicurezza della convivenza tra VVFF mondo scolastico ed oratoriale con valutazione di spostamento della caserma o rifacimento dell'accesso e realizzazione di parcheggi dedicati.

### Mobilità

- Studio piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) dedicato specificamente al nostro paese e quindi parcheggi, viabilità diverse e collegamenti con realtà esterne. Valutando una viabilità ciclopedonale che colleghi la piazza con Villa Bortolazzi, Trento sud attraverso la

messa in sicurezza di via San Vincenzo, Romagnano con la messa in sicurezza di ponti e via delle Ischie e l'adeguamento e manutenzione dei percorsi esistenti con Valsorda. Uno studio che preveda la gestione del traffico verso la tangenziale individuando percorsi alternativi all'attuale passaggio in centro paese con la valutazione della realizzazione di due rotatorie a nord e sud e di tutti gli accorgimenti tecnici possibili al fine di limitare la velocità, e la pericolosità nelle diverse vie ad alta percorrenza: via Nazionale, via delle Novaline, via Decima, via Catoni, via Poli, via della Torre Franca in particolare.

- La messa in sicurezza del collegamento Mattarello-Romagnano-Trento sud con la progettazione, il finanziamento e la realizzazione in collaborazione con PaT e A22 del rifacimento dell'incrocio della tangenziale, del ponte sul fiume Adige e del ponte sull'autostrada e il collegamento ciclopedonale lungo via delle Ischie per garantire la mobilità di pedoni, biciclette e veicoli.
- Messa in sicurezza della mobilità su via San Vincenzo.

### Sicurezza

- Valutazione realizzazione di un altro accesso per la Stazione dei Carabinieri di Mattarello o valutazione di un loro spostamento.
- Realizzazione di un sistema di videosorveglianza delle zone sensibili del paese quali piazza, edifici scolastici, parchi e parcheggi.

*(Verbale di deliberazione N. 21 del 30 giugno 2021)*

le altezze e dei volumi dei nuovi edifici con conseguente aumento sia del numero di appartamenti che del numero di famiglie; rispetto al vecchio ordinamento sono spariti gli obblighi di quei minimi spazi di parcheggio a piano strada, disponibili per queste esigenze; i proprietari vicini subendo le conseguenze negative di queste nuove grandi edificazioni ed invogliati dall'aumento delle offerte delle imprese costruttrici per nuovi spazi dove costruire vendano creando così un effetto domino sulle diverse aree interessate; pur consapevoli che recenti revisioni della norma provinciale (luglio 2021) hanno modificato questo sistema di premialità volumetrica, di fatto queste altezze e volumetrie sono ancora ammesse e, per quelle già concesse prima di tale data, comunque si vedranno le conseguenze nei prossimi mesi. Ne consegue che: vadano in sofferenza con conseguenti ricadute negative, in primis sulle stesse zone maggiormente interessate e a cascata sull'intero sistema paese: la mobilità, con aumento del traffico su strade di dimensioni non adeguate, con assenza di numero proporzionale di parcheggi, con diminuzione della sicurezza soprattutto nelle mobilità alternative e i servizi, con necessità di progettare e finanziare l'adeguamento di tutti questi al conseguente aumento del numero di famiglie. Si reputa quindi necessario: sospendere temporaneamente e rivedere le pratiche non ancora istruite al fine di poter intervenire immediatamente sulla legge che incentiva

queste premialità al fine di adeguarla alla necessità di avere una pianificazione ordinata e rispettosa del contesto urbano preesistente su cui va ad inserirsi. Si interroga la Giunta in merito alle seguenti osservazioni: se intende attivarsi urgentemente per questa problematica molto sentita dai cittadini; se si è già attivata con la PaT in questa direzione; se prevede già delle tempistiche d'intervento; se si è già attivata con un piano finanziario economico per sopperire a tutte le conseguenze/disagi sopracitati che subirà la nostra comunità».

- Approvazione del programma delle attività dirette 2021 in materia culturale e del tempo libero:
  - "Cinema sotto le stelle", iniziativa svolta in collaborazione con Cinema Mattarello e CoPAG (26 agosto, San Vigilio); a carico della Circoscrizione la pubblicizzazione dell'evento, la messa a disposizione degli spazi, la fornitura delle sedie da esterno e delle piante verdi ornamentali; a carico delle associazioni collaboranti le autorizzazioni amministrative e la gestione degli aspetti organizzativi e logistici;
  - "El sagrestàn de don Albino (proiezione)", iniziativa svolta in collaborazione con Filodrammatica Arca di Noè e CoPAG (29 agosto, San Vigilio); a carico della Circoscrizione la pubblicizzazione dell'evento, la messa a disposizione degli spazi, la fornitura delle sedie da esterno e delle piante verdi ornamentali; a carico delle associazioni collaboranti le autorizzazioni amministrative



*Nella parte a nord dell'area di San Vincenzo, in maggio, la PaT apre un drive vaccinale, in sostituzione del centro che era attivo al PalaTrento e contestualmente inizia i lavori di preparazione sui terreni circostanti della Trentino Music Arena destinata ad ospitare il 20 maggio 2022 il concerto del cantante Vasco Rossi. Tale intervento propedeutico alla realizzazione di opere infrastrutturali suscita perplessità nella popolazione perché potrebbe condizionare il futuro dell'area, attualmente immaginata nel PRG come "sportiva", ma sul suo utilizzo definitivo il dibattito è ancora in corso.*

- tive e la gestione degli aspetti organizzativi e logistici;
- "Fiori de Settembre - 22o Recital di poesie dialettali", iniziativa svolta in collaborazione con Gruppo "Vozi 'n dialet" e CoPAG (30 agosto, San Vigilio): a carico della Circoscrizione la stampa dei libretti che raccolgono i testi delle poesie dialettali avvalendosi della stamperia comunale, la pubblicizzazione dell'evento, la messa a disposizione degli spazi, la fornitura delle sedie da esterno e delle piante verdi ornamentali; a carico delle associazioni collaboranti le autorizzazioni amministrative e la gestione degli aspetti organizzativi e logistici;
- "Stelle, Violini e Buchi Neri (proiezione)", iniziativa svolta in collaborazione con AVIS di Base Mattarello e CoPAG (31 agosto, San Vigilio): a carico della Circoscrizione la pubblicizzazione dell'evento, la messa a disposizione degli spazi, la fornitura delle sedie da esterno e delle piante verdi ornamentali; a carico delle associazioni collaboranti le autorizzazioni amministrative e la gestione degli aspetti organizzativi e logistici;
- "Concerto... Speciale" con il Coro dell'Associazione "Cantando Suonando", iniziativa svolta in collaborazione con Gruppo Donne Mattarello e CoPAG (1 settembre, San Vigilio): a carico della Circoscrizione la pubblicizzazione dell'evento, la messa a disposizione degli spazi, la fornitura delle sedie da esterno e delle piante verdi ornamentali; a carico delle associazioni collaboranti, le autorizzazioni amministrative e la gestione degli aspetti organizzativi e logistici;
- "Il Concerto della Tradizione", iniziativa svolta in collaborazione con il Corpo Bandistico di Mattarello (2 settembre, San Vigilio): a carico della Circoscrizione la pubblicizzazione dell'evento, la messa a disposizione degli spazi, la fornitura delle sedie da esterno e delle piante verdi ornamentali; a carico dell'associazione collaborante, le autorizzazioni amministrative e la gestione degli aspetti organizzativi e logistici;
- "Concerto del Coro Torre Franca", iniziativa svolta in collaborazione con il Coro Torre Franca (3 settembre, San Vigilio): a carico della Circoscrizione la pubblicizza-

- zione dell'evento, la messa a disposizione degli spazi, la fornitura delle sedie da esterno e delle piante verdi ornamentali; a carico dell'associazione collaborante, le autorizzazioni amministrative e la gestione degli aspetti organizzativi e logistici.
- Approvazione del documento presentato dal consigliere Fabrizio Dalprà, presidente della Commissione "Territorio, Ambiente, Scuola e Mobilità" indirizzato alla Giunta avente ad oggetto: "Lavori di sistemazione marciapiedi, strade e piazze": «Premesso che: Mattarello è scelto per diventare una circoscrizione 100% fibra; il Comune sta investendo affinché tutti i cittadini siano collegati; si stanno eseguendo i lavori di posizionamento della fibra; in molte zone di Mattarello i lavori sono completati in altre sono in esecuzione; per raggiungere le abitazioni, l'azienda appaltante spesso utilizza i marciapiedi ripristinando l'asfalto dove ha realizzato lo scavo. Visto che: sono giunte numerose segnalazioni di lavori di ripristino non eseguiti a regola d'arte; ci sono stati infortuni causa il ripristino effettuato in maniera inadeguata: spesso i marciapiedi sono inutilizzabili da carrozzine che devono spostarsi direttamente sulla strada mettendo a rischio l'incolumità degli utilizzatori; si chiede di verificare lo stato di marciapiedi, strade e piazze; di intervenire alla sistemazione nei punti pericolosi; di procedere al ripristino a regola d'arte del manto stradale preesistente di marciapiedi, strade e piazze dove i lavori sono ultimati».
- Parere favorevole all'alienazione della p.ed. 187 nel comune catastale di Mattarello.
- Approvazione della variazione della ripartizione delle risorse finanziarie per i vari settori di attività 2021 pari all'importo complessivo di € 25.007,00 di risorse assolate: Cultura e tempo libero: € 16.095,85 [di cui: € 0,00 per attività diretta; € 16.095,85 per attività a contributo] – Sport: € 3.450,00 [di cui: € 800,00 per attività diretta; € 2.650,00 per attività a contributo] – Politiche sociali: € 1.500,00 – Informazione: € 3.811,15 – Funzionamento: € 0,00 – Rappresentanza: € 150,00.

### Seduta del Consiglio del 15 settembre 2021 in videoconferenza

- Approvazione del programma dell'attività sportiva diretta 2021: "Festa dello Sport 2021", iniziativa svolta in collaborazione con le associazioni sportive del territorio (2 ottobre, piazzale Ergolding, parco pubblico, palestra "M. Zorzi"): a carico della Circostrizione, avvalendosi della stamperia comunale, la stampa dei manifesti e dei volantini per la pubblicizzazione dell'evento, la richiesta di occupazione degli spazi pubblici, il noleggio della palestra e l'acquisto di gadget per i partecipanti, per un impegno di spesa di € 800,00.
- Il Consiglio delibera: «1. Di indire un'assemblea pubblica al fine di informare e consultare la popolazione riguardo le problematiche inerenti l'impatto sull'abitato di Mattarello della circonvallazione ferroviaria; 2. di incaricare il presidente della Circostrizione riguardo all'individuazione dei relatori, del luogo e della data più opportuni per lo svolgimento della predetta assemblea; 3. di informare la cittadinanza dell'avvenuta convocazione dell'assemblea pubblica mediante avvisi pubblici».

### Seduta del Consiglio del 19 ottobre 2021 in videoconferenza

- Parere favorevole al progetto preliminare per la realizzazione dello "Spazio coperto per cucine" presso il piazzale Ergolding: «Il Consiglio esprime parere favorevole con le osservazioni sotto riportate chiedendo alla Giunta di rimodulare il progetto in essere, al fine di finanziare e realizzare un'opera necessaria pur rimanendo negli indirizzi della sobrietà condivisi sia dai rappresentanti delle associazioni che dal Consiglio nonché dall'assessore competente del Comune: allestimento degli spazi dedicati a bagno, antibagno, spogliatoi e lavaggio nei volumi già esistenti della torretta sud, prevedendo allacciamenti esterni di acqua e scarichi; destinazione del nuovo volume (ex scalinata) metà ad utilizzo cucine (sud) e metà a magazzino (nord); limitazione degli interventi di sistemazione esterna eliminando la realizzazione sia dell'area verde che delle strutture metalliche in acciaio corten; realizzazione in un primo intervento della demolizione con smaltimento del materiale di risulta delle gradinate al fine di verificare tramite le perizie tecniche necessarie l'entità dell'intervento di consolidamento della parete attraverso la realizzazione di micropali fruendo di parte dell'impegno di spesa già messo a Bilancio per l'anno 2021; realizzazione di un primo lotto di micropali, scavi, cementi (fonde, setti, pilastri), solaio, guaine, portoni e porte esterne, lucernari, grigliati, parapetti, pavimenti esterni porfido e cemento, parapetto in vetro, rete acque bianche, sicurezza, ponteggi; si chiede di operare con la massima urgenza, affinché le cucine fisse possano essere utilizzate per la sagra del 2023». In premessa: «Premesso che: la sagra dei Santi Anzoi dopo le Feste Vigiliane è una delle più importanti del Comune di Trento; nella Circostrizione le attività delle associazioni sono state sempre numerose anche nell'anno in corso in presenza della pandemia; le normative sulla sicurezza complicano sempre più la realizzazione e la gestione delle strutture indispensabili per lo svolgimento non solo della sagra ma anche di tutte quelle attività organizzate dalle associazioni che prevedono la somministrazione di alimenti, in particola-

re carnevale, sagra di San Leonardo, gemellaggio ed altri eventi minori ma di fondamentale importanza per la socialità del paese stesso; per questo motivo il CoPAG sta chiedendo, a nome di tutte le associazioni e gruppi del paese, la realizzazione di uno spazio da adibire ad uso di cucine fisse, impegnandosi nell'accantonamento di risorse finanziarie per poter partecipare alla realizzazione delle stesse; la Circostrizione ha fatto proprie le esigenze delle associazioni che da sempre animano il paese ed ha inserito da anni la realizzazione delle cucine fisse nelle proprie priorità di bilancio. Visto che: da sempre si è parlato di sobrietà sia nella progettazione che nel conseguente impegno di spesa con entrambi gli assessori competenti che si sono susseguiti nelle ultime consigliature; gli indirizzi dati anche nei diversi contatti avuti dai rappresentanti delle associazioni con il progettista sono stati parzialmente accolti; il progetto per il quale dobbiamo dare un parere è un ottimo progetto che soddisfa le esigenze delle associazioni ma è ritenuto eccessivo poiché, come convenuto con l'assessore competente, si necessita di una struttura sobria con un costo che dovrebbe dimezzarsi a dispetto di quanto previsto dal computo metrico estimativo».

- Approvazione del documento presentato dal consigliere Fabrizio Dalprà, presidente della Commissione "Territorio, Ambiente, Scuola e Mobilità" indirizzato alla Giunta avente ad oggetto: "Circonvallazione ferroviaria". (Il testo completo è pubblicato a pagina 5.)
- Approvazione del documento presentato dalla consigliera Lorena Bridi, presidente della Commissione "Politiche sociali e giovani" indirizzato alla Giunta avente ad oggetto: "Gestione condivisa degli spazi dell'ex bar al Parco": «Si chiede che la sala "ex bar al Parco" venga assegnata al CoPAG quantomeno per tutto il 2022 senza limitazioni d'uso delle strutture presenti al suo interno (salvo l'esclusione di qualsivoglia scopo commerciale) con il solo vincolo di mettere a disposizione detti spazi (oltre che ai propri associati) anche per lo svolgimento delle iniziative promosse dal Consiglio». Approvazione del documento presentato dalla consigliera Lorena Bridi, presidente della Commissione "Politiche sociali e giovani" indirizzato alla Giunta avente ad oggetto: "Gestione condivisa degli spazi dell'ex bar al Parco": «In un'epoca storica in cui l'individualismo è sempre più predominante, il Consiglio si è posto l'obiettivo di favorire l'integrazione dei cittadini sostenendo l'associazionismo locale e promuovendo iniziative atte a coinvolgere anche chi non aderisce ad alcuna specifica associazione. Ritornando indietro nel tempo di parecchi decenni, gli amministratori del tempo hanno avuto la lungimiranza di destinare l'area centrale dell'abitato di Mattarello a parco pubblico prevedendo che lo stesso sarebbe stato una risorsa ineguagliabile per favorire l'aggregazione sociale. Nel 1998 il parco pubblico (con la sua centrale palazzina servizi) è stato consegnato alla comunità che ne ha adottato la gestione creando un'apposita associazione (il Comitato Gestione Parco Mattarello) che ha accolto con entusiasmo il progetto di animazione dell'intero parco mediante l'organizzazione di eventi e la gestione diretta del bar ivi presente. La gestione dell'esercizio pubblico è diventata via via un problema sempre maggiore, sia per la responsabilità connessa alla necessità di gestire direttamente dai vo-

lontani il rischio d'impresa relativo, sia per il realizzarsi di perdite di esercizio per coprire le quali è stato necessario distogliere parte delle risorse inizialmente destinate alla programmazione di attività culturali e di aggregazione sociale. Il cambiamento della normativa in tema di appalti pubblici ha nel tempo portato alla disaggregazione dei vari servizi che venivano inizialmente appaltati in modo unitario al Comitato Gestione Parco (gestione del verde, pulizia dei sentieri e custodia, gestione dei campi da tennis, dei campi da bocce e del bar) che sono stati assegnati con successo, per quanto riguarda la gestione dei campi sportivi, ad associazioni locali, mentre sono stati indetti dei bandi pubblici per quanto riguarda la gestione del verde e del bar. Con riferimento a quest'ultimo in particolare, si era prevista, all'interno del bando di gara, una componente "obbligatoria" di attività rivolte alle famiglie al fine di addivenire a quell'animazione comunitaria che era stata originariamente l'obiettivo della pubblica amministrazione. Nella concretezza dei fatti, però, questi eventi non sono stati realizzati in misura consona alle aspettative. La sala sopra il bar ha invece svolto un ruolo molto importante nell'ambito dell'aggregazione sociale: è stata utilizzata moltissimo per ospitare incontri di associazioni (per assemblee dei soci ma anche per serate di approfondimento, corsi, ecc...) ma anche per le attività di aiuto compiti svolti sotto il controllo di una cooperativa sociale e per le feste di compleanno dei più piccoli. Purtroppo, però, in questi ultimi due anni tormentati dalla presenza del Covid 19, la sala sopra il bar è stata assolutamente fondamentale per la scuola che l'ha utilizzata come spazio aggiuntivo alla mensa scolastica, come tale ad uso esclusivo della popolazione scolastica e pertanto non più utilizzabile come in precedenza. Il bisogno di riprendere le relazioni è una necessità che si sta facendo sempre più pressante. Le associazioni, per il tramite del COPAG, hanno chiesto a gran voce di poter avere uno spazio ove svolgere gli incontri dei vari direttivi in presenza e durante la scorsa estate, allorché la circoscrizione si è fatta parte attiva nella promozione di iniziative culturali e sportive da svolgersi all'aperto, si è sentita più volte la mancanza di un punto di appoggio per le associazioni. Solo ad agosto inoltrato il CoPAG ha avuto in concessione gli spazi del cosiddetto "ex bar al parco" ed ha potuto farne uso quantomeno in occasione della sagra dei Santi Anzoi ma in modo assolutamente limitato stante la presenza delle forti prescrizioni introdotte nella lettera di assegnazione. Ma il limite principale è sicuramente il termine di assegnazione indicato nella concessione: fino al 31 dicembre 2021, talmente ravvicinato da impedire qualsivoglia programmazione a breve/medio termine. La volontà del Consiglio è quella di ripartire proprio dal cuore verde del nostro centro abitato per ricreare occasioni di incontro e di rafforzamento del senso di appartenenza tra i nostri abitanti. A tal fine intende promuovere e sostenere anche l'anno prossimo iniziative sportive e culturali da svolgersi principalmente al parco, coinvolgendo in primis l'associazionismo locale ma collaborando anche con il Servizio Welfare e Coesione sociale del Comune di Trento. Tramite la Commissione "Politiche Sociali e Giovani" sta sostenendo il consolidamento del neo fondato tavolo Comunità Amica (che sta propo-



nendo il nascere di nuove iniziative di aggregazione sociale quale, a titolo di esempio, la creazione di una Banca del Tempo) ed ha raccolto le richieste di collaborazione da parte di realtà locali che propongono nuove iniziative da realizzarsi proprio nel parco (vedasi l'articolato progetto dell'Associazione Docenti Senza Frontiere, ma anche singole iniziative di associazioni che spaziano dall'organizzazione di corsi per adulti ad attività di animazione per ragazzi, fino ad immaginare la creazione di una cooperativa sociale di inserimento lavorativo per le mamme che hanno difficoltà a trovare un lavoro dovendo contemporaneamente gestire la famiglia). Le iniziative proposte sono tante. Il Consiglio si farà carico di creare le premesse di dialogo e condivisione necessarie per arrivare a concretizzarne il maggior numero possibile, ma in ogni caso l'elemento comune che le contraddistingue è la presenza di un punto di appoggio, di una base operativa ove possano innanzitutto ritrovarsi le persone ma anche trovare spazio concretamente i vari materiali necessari alla realizzazione dei singoli progetti. È convinzione comune che lo spazio che meglio si configura come idoneo allo scopo è proprio l'"ex bar al parco", che deve rimanere avulso da qualsiasi destinazione ad esercizio pubblico (in centro a Mattarello ci sono già altri tre bar). Si chiede pertanto che la sala "ex bar al Parco" venga assegnata al CoPAG quantomeno per tutto il 2022 senza limitazioni d'uso delle strutture presenti al suo interno (salvo l'esclusione di qualsivoglia scopo commerciale) con il solo vincolo di mettere a disposizione detti spazi (oltre che ai propri associati) anche per lo svolgimento delle iniziative promosse dal Consiglio. A tal fine il Consiglio si dichiara disponibile a sottoscrivere con il CoPAG un patto di coesione territoriale, che consenta di addivenire ad una gestione integrata della cosiddetta sala "ex bar al parco" al fine di poter concretamente porre in essere tutte quelle iniziative di coesione sociale che, sebbene considerate essenziali per la nostra comunità, non si sono potute fino ad oggi realizzare come desiderato per il perdurare dell'evento pandemico. Si coglie infine l'occasione per ricordare che lo scrivente Consiglio ha più volte richiesto con forza la ristrutturazione dei bagni pubblici annessi alla sala "ex bar al parco"; diventa condizione imprescindibile per poter organizzare qualsivoglia iniziativa che i bagni siano funzionanti e ne venga garantita la regolare pulizia, per cui si sollecita l'inizio dei lavori di ristrutturazione e la procedura di assegnazione della pulizia degli stessi».

### Seduta del Consiglio del 23 novembre 2021

- Approvazione della variazione della ripartizione delle risorse finanziarie per i vari settori di attività 2021 pari all'importo complessivo di spesa di € 25.007,00: Cultura e tempo libero: € 17.751,00 [di cui: € 751,00 per attività diretta; € 17.000,00 per attività a contributo] – Sport: € 3.444,85 [di cui: € 800,00 per attività diretta; € 2.644,85 per attività a contributo] – Politiche sociali: € 0,00 – Informazione: € 3.811,15 – Funzionamento: € 0,00 – Rappresentanza: € 0,00.
- Approvazione della variazione del programma delle attività dirette circoscrizionali anno 2021 in materia culturale e del tempo libero:
  - “Festa di Santa Lucia”, iniziativa svolta in collaborazione con il Coro Torre Franca Junior (13 dicembre); a carico della Circostrizione l'acquisto dei dolciumi e del materiale per confezionare i sacchetti da distribuire ai bambini delle scuole di Mattarello per una spesa prevista di € 680,00; a carico dell'Associazione collaborante la gestione degli aspetti organizzativi e logistici;
  - “Concerto di Natale”, iniziativa svolta in collaborazione con il Corpo Bandistico di Mattarello (18 dicembre, palestra “M. Zorzi”): a carico della Circostrizione la pubblicazione dell'evento, la messa a disposizione degli spazi e la richiesta delle autorizzazioni presso la Polizia amministrativa per una spesa prevista di € 71,00; a carico dell'Associazione collaborante la gestione degli aspetti organizzativi e logistici.
- Approvazione dei vantaggi economici per la seguente attività 2021 alle quali il Consiglio riconosce un rilevante pubblico interesse:
- “Castagnata della ComunitAvis - Festa 50° Avis”: iniziativa svolta dall'AVIS di Base Mattarello (27 novembre): utilizzo gratuito della Sala Perini per un beneficio di € 68,08 e, stante la disponibilità, della pedana di 6x6 m. e di 12 transenne;

- “Natale a Mattarello”: iniziativa svolta dal Gruppo Amici del Presepio Mattarello (26 novembre 2021 - 8 gennaio 2022.): esenzione/riduzione del canone COSAP per l'occupazione di 100 mq. di spazi ed aree pubbliche in Piazza Q. Perini per un beneficio di € 1.540,00 oltre ad eventuali spese di istruttoria;
- “Ascolta, partecipa, canta: laboratorio di avvicinamento al canto”: iniziativa svolta dal Coro Torre Franca (otto serate fra dicembre 2021 e gennaio 2022): utilizzo gratuito della Sala Perini per un beneficio di € 327,12.

### Seduta del Consiglio del 14 dicembre 2021 in videoconferenza

- Parere non favorevole alla cessione dei terreni identificati catastalmente dalla p.f. 1742 del CC di Mattarello e dalla p.f. 1880 del CC di Vigolo Vattaro «in quanto sono un lascito agli abitanti di Valsorda. Riteniamo altresì che sia necessario trovare una soluzione affinché la comunità di Valsorda possa effettivamente godere del lascito e chiediamo un incontro per capire quali possano essere le possibili soluzioni».
- Parere favorevole alla realizzazione di nuovi ossari cinerari all'interno del cimitero di Mattarello «vista l'effettiva necessità di realizzarli, con le seguenti osservazioni: chiediamo di sentire i familiari dei defunti oggetto di esumazione anticipata per concertare soluzioni adeguate e soddisfare le eventuali richieste degli interessati; chiediamo altresì che questo Consiglio sia informato sulle possibili proposte».
- Parere favorevole al Documento Unico di Programmazione 2022-2024, adeguato alla nota di aggiornamento e al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Intervengono l'assessora al Bilancio, Tributi, Patrimonio, Mariachiara Franzoia e il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Roberto Stanchina. ■

## Album Sagra 2021

All'inaugurazione della sagra 2021, trasmessa in diretta Facebook e disponibile sulla pagina “Sagra dei Santi Anzoi”, sono intervenute numerose autorità che hanno espresso il loro più sentito ringraziamento al direttivo del Co.P.A.G. APS e alle associazioni che, nonostante le difficoltà, hanno contribuito ad arricchire il programma della Sagra. In foto il direttivo in carica sino al settembre 2021, quando il presidente Diego Tomedi ha rassegnato le dimissioni. Alla data attuale il ruolo di presidente del Co.P.A.G. APS è ricoperto di Michele Ravagni e quello di vicepresidente da Roberto Giarolli. Consiglieri: Alessandro Nicolli, Alex Tomasi, Alfredo Ciech, Andrea Tamanini, Antonella Heger, Luisa Pallaver, Marco Simonetti, Renata Baldo. Revisore dei conti: Iliaria Tamanini. ■



## Attività della Commissione Territorio e Ambiente

**A**d un anno dal nostro insediamento, è già tempo di primi bilanci; un anno vissuto in emergenza pandemica, nel quale l'amministrazione comunale, per garantire una maggior sicurezza, ha vietato gli incontri in presenza.

Qui voglio condividere con voi il lavoro svolto dalla commissione "Territorio-Ambiente-Scuola-Mobilità" che ha operato nei vari gruppi di lavoro per dare risposte alle esigenze immediate e alle richieste di parere da parte del Comune e del Consiglio circoscrizionale; analizzare le situazioni ed elaborare proposte, programmi per la conservazione, migliorare il territorio e la vita del nostro sobborgo.

Riassumo brevemente i vari documenti e le interrogazioni elaborati dalla Commissione.

### **Ampliamento della scuola media**

- La Commissione ha studiato nei dettagli il progetto (in fase di esecuzione) e ha evidenziato all'assessore competente e al sindaco le criticità, chiedendo interventi minimi per attenuarle. Ha inoltre proposto la completa ristrutturazione dell'edificio attuale e il Consiglio l'ha inserita nelle priorità di bilancio.

**Servizi igienici al parco** - Vista la loro inagibilità abbiamo chiesto la loro riparazione affinché chi frequenta il parco possa utilizzarli. Il dirigente competente ci ha informato che l'intervento di riparazione/ristrutturazione poteva avvenire solo in seguito all'assegnazione dei locali "ex bar al parco". Immediatamente abbiamo richiesto che in via temporanea fosse assegnato al CoPAG per lo svolgimento di attività sociali.

**Dossi rallentatori** - La mobilità all'interno del sobborgo necessita di uno studio approfondito. Vista la possibilità di inserire nuove spese di manutenzione straordinaria abbiamo condiviso con l'assessore competente degli interventi urgenti. In alcune zone strategiche, creare dossi rallentatori, compatibili ai bus cittadini, un rialzo morbido del fondo stradale in corrispondenza delle strisce pedonali, di fatto un innalzamento delle strisce pedonali all'altezza del marciapiede, da sistemare in via della Torre Franca, davanti alle scuole, in prossimità della curva della farmacia e uno in via Catoni.

**Parcheggi in via della Cooperazione** - A seguito della segnalazione di alcuni residenti all'ufficio comunale

competente, ci è stato richiesto un parere per la gestione di due parcheggi siti in via della Cooperazione. La segnalazione riguardava l'occupazione degli stessi da parte di camper parcheggiati in pianta stabile, che, di fatto inibiva l'utilizzo dei parcheggi alle autovetture. Abbiamo monitorato l'utilizzo dei parcheggi e appurato che il problema esiste. Recenti sentenze hanno chiarito che non è possibile inibire con barriere, ribassamenti ecc. i parcheggi ai camper perché sono considerati autovetture. Abbiamo così proposto di lasciare libero da vincoli il parcheggio a nord e richiesto una fascia oraria di 5 ore per il parcheggio a sud. L'amministrazione comunale ha fissato in due ore la fascia oraria. L'utilizzo dei pochi parcheggi dovrà nel prossimo futuro essere regolamentato e la Commissione opererà per censire e monitorare gli utilizzi per fare una proposta al Consiglio.

### **Interrogazione sulle nuove costruzioni**

- In questi ultimi mesi abbiamo assistito alla trasformazione di villette in costruzioni a più piani. La realizzazione di questi fabbricati, consentita dalle varie deroghe provinciali al PRG comunale, potrebbe far partire una speculazione edilizia e trasformare zone con villette unifamiliari in zone "di condominio", con conseguente incremento di traffico, mancanza di parcheggi. In un incontro avuto con l'assessore competente dopo l'approvazione del Consiglio di un documento, abbiamo voluto esprimere il nostro parere. Il Comune di Trento decide il Piano Regolatore come ha fatto in passato può decidere che a Mattarello ci sia una zona dedicata ai condomini. L'anomalia sta nel fatto che grazie alle deroghe previste, se erigere un condominio o meno non lo decide il Comune ma un privato che opera per i propri interessi e non a favore della comunità.

### **Parere sulle cucine fisse sul piazzale Ergolding**

- In fase di assestamento di bilancio, oltre ai dossi rallentatori, abbiamo proposto di



inserire la progettazione e la realizzazione delle cucine fisse a disposizione delle varie associazioni. Nella passata legislatura era stato predisposto un progetto troppo oneroso. La Commissione lo ha analizzato e ha proposto al Comune delle varianti per renderlo sobrio, dai costi contenuti, economicamente fattibile.

**Progettazione della pista ciclabile con Romagnano** - Abbiamo avuto numerosi incontri con la presidente della commissione "Territorio" della circoscrizione di Ravina Romagnano e gli assessori del comune di Aldeno per pianificare un progetto comune. Per la realizzazione della pista ciclo-pedonale che congiunga Mattarello con Romagnano è indispensabile rivedere i ponti sull'Adige e l'autostrada A22 oltre allo svincolo della tangenziale. Il progetto prevede il declassamento di via della Gotarda, un percorso dedicato ai trattori agricoli fino a Ravina e la realizzazione della pista ciclabile Aldeno-Mattarello-Romagnano. Abbiamo previsto una riunione tra le due circoscrizioni, i sindaci di Trento ed Aldeno per sottoporre ed approvare il progetto, ma al momento l'incontro è stato rinviato.

**Circonvallazione ferroviaria** - A questo tema abbiamo dedicato la massima attenzione, partecipando (online) ai vari incontri con l'assessore competente, con il Gruppo "11 Domande", per arrivare all'incontro il 24 marzo con l'assessore Ezio Facchin dove i cittadini hanno potuto porre domande ed esprimere le proprie considerazioni e criticità. L'incontro ha generato però più dubbi che certezze e quindi si è ritenuto necessario redigere un documento-interrogazione approvato il 15 aprile a maggioranza dal Consiglio. Il documento è riportato a pagina 4.

Il 20 maggio è arrivata la risposta del dirigente Giuliano Franzoi. Successivamente è arrivato il PNRR e il progetto ha avuto un'improvvisa accelerazione per essere ultimato entro il 2026. Altre circoscrizioni hanno cominciato a muoversi tra cui Trento storico-Piedicastello particolarmente penalizzata dalla circonvallazione.

Il Comitato San Martino ha promosso degli incontri, cui hanno partecipato tre nostri commissari; noi abbiamo collaborato nell'organizzare la prima assemblea cittadina con il sindaco e l'assessore al parco della Predara.

Arriviamo alla nostra assemblea pubblica del 30 settembre alla quale abbiamo invitato, oltre al Comune, anche la Provincia (assente) ed RFI (assente). Hanno presenziato il sindaco, l'assessore Facchin, alcuni dirigenti comunali e numerosi cittadini che hanno fatto parecchi interventi. Come Commissione abbiamo ribadito alcune nostre perplessità e richiesto chiarimenti per capire: se la portata d'acqua delle 222 sorgenti è reale o stimata; le sorgenti continueranno ad esistere dopo l'opera; quanti ettari di campagna verranno sacrificati e dove; quali problemi ci saranno per le abitazioni dei Grezzi; se il cantiere terminerà nel 2026.

Il Consiglio, viste le mancate risposte, nella seduta del 19 ottobre ha redatto un documento nel quale dichiara la propria contrarietà al progetto; approvato da dieci consiglieri ed un astenuto. Il documento è riportato alle pagine 4 e 5. La Commissione e la Circoscrizione collaborano attivamente con la "Rete dei Cittadini" che ha elaborato il progetto alternativo in Destra Adige. ■

**Fabrizio Dalprà**

*Presidente della Commissione*

## Album Sagra 2021



Le parole dei poeti protagonisti del 22° Recital "Fiori de settembre" 2021 e la musica di Ivano Chisté hanno fatto da cornice alla premiazione del concorso "Il balcone fiorito", indetto dal CO.P.A.G. nel mese di giugno. Per sezione "Balcone fiorito" sono stati premiati Bruno Furlani, Mariapia Tamanini e Rodolfo Ruzz; per la sezione "Angolo fiorito" Lauretta Tomasi, Lamberto Tamanini e Maria Agnese Fiamozzi; tutti gli altri concorrenti a pari merito. Un premio speciale è andato a Carmen Bridi Ferrari che ha abbellito la fontana di Valsorda. ■

## I have a dream... La scuola che vorrei

Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi ha presentato i contenuti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l'Istruzione. Esso prevede riforme e investimenti che riguarderanno gli istituti tecnici e professionali, l'orientamento per accompagnare gli studenti nella scelta del percorso di formazione, il reclutamento e la formazione degli insegnanti, i nuovi ambienti per la didattica e l'edilizia, l'innovazione dei contenuti didattici.

In particolare, per la parte di investimenti, sono 17,59 i miliardi previsti per l'Istruzione. «Come governo abbiamo voluto cominciare il cammino del PNRR dalla Scuola, dall'Università e dalla Ricerca – dichiara il ministro Bianchi –. L'Istruzione è al centro del futuro del Paese: è il segnale che stiamo dando all'Italia. Il nostro percorso ha due componenti essenziali: riforme e investimenti. Si tratta di 3 miliardi per asili e scuole dell'infanzia, 400 milioni per le mense, 300 milioni per le palestre, 800 milioni per nuove scuole e 500 per la ristrutturazione degli istituti e la messa in sicurezza». Il Piano è finalizzato anche al conseguimento degli obiettivi strategici del programma dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che ci chiama tutti a far parte del cambiamento per un futuro migliore verso il quale sentirci responsabili.

Stili di vita corretti e azioni sia individuali che collettive faranno la differenza. Tra i diciassette obiettivi da conseguire, l'Obiettivo 4 chiama a investire su un'educazione equa e inclusiva come condizione *sine qua non* per lo sviluppo sostenibile.

Considerando questi contenuti, come gruppo di lavoro all'interno della Commissione "Territorio, Ambiente, Scuola, Mobilità" ci siamo confrontati pensando alla nostra comunità. I giovani cittadini di Mattarello hanno la fortuna di poter frequentare in paese l'asilo nido, le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. Esiste anche una vicinanza fisica degli edifici



ci adibiti alla collocazione dei diversi gradi di scuola che ne sottolinea ancor di più la continuità educativa e formativa. Infatti i tre edifici scolastici della scuola dell'infanzia, elementare e media si affacciano sul parco, rendendolo centro del paese. Vorremmo proprio partire da questa collocazione educativamente strategica per esprimere alcuni *desiderata* che potrebbero a nostro parere diventare concreti con dei passaggi che prevedono scelte politiche e cambiamento di mentalità.

L'impegno di lavorare per il cambiamento di mentalità è senz'altro compito della Scuola e di tutta la comunità educante, ma come gruppo di lavoro vorremmo contribuire a costruire una riflessione rispetto alle scelte relative agli interventi architettonici, che renderebbero visibile il ruolo che la scuola deve occupare all'interno della nostra comunità.

Sono partiti da alcuni mesi i lavori di ampliamento dell'edificio della scuola media ma, all'interno di queste considerazioni sopra esposte, auspichiamo una visione di ampliamento e ristrutturazione più ampia, che nasca da una progettazione sostenuta da azioni non a spot con interventi su piccole parti o spazi circoscritti ma che invece preveda un intervento sistemico motivato da

una chiara visione di quello che si vuole per il paese di Mattarello.

Come si immagina la scuola di Mattarello per il futuro?

È evidente che, soprattutto l'edificio della scuola primaria, collocato in due unità abitative, necessita ormai di interventi rapidi e funzionali a un approccio didattico attivo e laboratoriale. Certamente la vicinanza con il parco e la collocazione in un territorio ricco di opportunità offrono la possibilità di fare didattica "fuori" ma è indubbio che i cortili vadano ripensati e riprogettati per essere luoghi non solo di attività ludiche, ma anche aule all'aperto per stare insieme imparando e osservando.

Ci piacerebbe capire inoltre se esiste un progetto lungimirante di riqualificazione di tutti gli edifici scolastici immaginando un polo unico, un centro in cui gli alunni dei tre gradi possano spostarsi da un edificio all'altro per accedere a laboratori, aule dedicate, biblioteca. Ci immaginiamo le tre scuole come parti di un unico complesso, collegate fra loro, dotate di pannelli solari, di spazi polifunzionali, con aule ampie dalle pareti colorate dotate di arredi flessibili, innovatori.

Vediamo edifici aperti fino a tarda sera, luoghi intergenerazionali dove la comunità possa incontrarsi per



## Da piccoli gesti grandi risultati

Siamo le alunne e gli alunni della classe III D della scuola secondaria 1° grado di Mattarello, fondatori della cooperativa scolastica "For A New World".

Il nostro obiettivo è sensibilizzare le persone nei confronti della cura dell'ambiente e dei diritti umani. L'anno scorso abbiamo democraticamente deciso vari progetti, tra cui la realizzazione della maglietta d'Istituto con tanto di logo e motto, ci siamo iscritti ad Amnesty International e abbiamo fatto azioni per difendere i diritti di persone cui vengono negati. Abbiamo contattato il presidente della Circoscrizione, Signor Alessandro Nicolli, per informarlo del nostro nuovo progetto e per chiedere l'autorizzazione e la collaborazione per la sua attuazione: vorremmo utilizzare i nostri fondi per mettere a dimora uno o più

alberi nel parco di Mattarello. Ci siamo già fatti un'idea sulla tipologia di pianta che potremmo scegliere e siamo andati a cercare dei luoghi adatti per ospitarla. Abbiamo anche in mente di rivolgerci alla Circoscrizione di Romagnano per lo stesso progetto, poiché nella nostra classe sono presenti alunne e alunni che ci vivono.

Questa iniziativa rientra nel Progetto "Stra.Bene" per la cura dei beni comuni del Comune di Trento, che promuove attraverso varie attività la partecipazione studentesca. Pensiamo che la nostra azione possa sensibilizzare tutti gli studenti e le persone che frequentano i luoghi pubblici, perché: «Da piccoli gesti nascono grandi risultati», come recita il nostro motto tanto semplice quanto significativo. Speriamo che questa nostra idea si concretizzi in primavera. ■

dare concretezza alla raccomandazione europea di un apprendimento che dura tutta la vita, permanente. Edifici come luoghi di dialogo tra giovani e anziani, dove si costruisce insieme sapere mettendo a disposizione competenze diverse, memoria e futuro. Ci immaginiamo infine edifici come luoghi di crescita, di conoscenza e di incontro, dove si sperimenta la vita di comunità e il senso civico.

Dalle pagine di questo notiziario lanciamo quindi una proposta: siete tutti invitati a inviare suggerimenti, idee su "La Scuola che vorrei a Mattarello" all'indirizzo [tasmattarello@gmail.com](mailto:tasmattarello@gmail.com).

L'insieme delle proposte, dei suggerimenti rappresenterà una modalità concreta di partecipazione attiva alla vita della nostra comunità: prendendoci cura della scuola ci prendiamo cura del nostro futuro. ■

**Danila Buffoni - Sabrina Clementi**  
**Michele Dossi - Vilma Postal**  
**Mauro Saraconi**  
*Gruppo di lavoro "Scuola"*

## Album Sagra 2021

Il gruppo dei partecipanti al pic nic organizzato da "Comunità Amica" al Forte di Mezzo alla sagra dei Santi Anzoi. Per i promotori «il bisogno maggiore di chi abita a Mattarello è quello di ritrovarsi e riconoscersi». Nasce da qui il loro invito con il quale intendono declinare quattro parole chiave: condividere, riflettere, fare e sognare. ■



# La Festa dello Sport 2021



**È** passato l'inverno, la primavera, l'estate, stiamo vivendo l'autunno e siamo già nuovamente alle porte dell'inverno. Quasi un anno è passato, il nostro primo anno a lavorare insieme. Come Commissione abbiamo fatto un grande lavoro: dal gennaio, quando ci siamo insediati, abbiamo presenziato a quattordici sedute e quattro tavoli di lavoro.

All'inizio dell'anno abbiamo ascoltato le associazioni del territorio, è stato il nostro punto di partenza, abbiamo organizzato e realizzato "Matarello Estate Insieme" un successo estivo che ha visto il coinvolgimento di parecchi sodalizi del nostro sobborgo. Alcune manifestazioni hanno registrato un'importante presenza di pubblico.

L'estate si è chiusa con la "Festa dello Sport" organizzata il 2 ottobre con il motto "La Festa dello Sport è per tutti - Tutti possono partecipare". Possiamo confermare che la manifestazione è stata un grande successo sia in termini di partecipazione che di lavoro di squadra. Anche il tempo ha fatto la sua parte dedicandoci una splendida giornata. Si sono messi in gioco circa quattrocento partecipanti, un risultato confermabile anche dall'incrocio dei numeri composti da: numero di gadget che sono stati consegnati, nominativi raccolti per il tracciamento e numero delle tessere consegnate che davano la possibilità di accesso alle varie aree.



Le discipline sportive proposte sono state: danza (in tutte le sue forme Hip Hop/danza latino/danza country), Boxe Kickboxing Thai boxe, ginnastica a corpo libero (kalistenis), Slake line (corda sospesa), giocoleria, Simulatore Wind-surf, tennis tavolo, tennis, ginnastica artistica, nordic walking, pallavolo, nuoto, rugby, baseball, zumba, orienteering, bocce, mountain bike, tiro con l'arco, skarrozzata.

È stata molto importante anche la presenza di Astrid Associazione Trentina per l'Inclusione e la disabilità ODV con la partecipazione attiva dell'Associazione con la creazione di percorsi e la messa alla prova dei partecipanti con l'utilizzo di sedie a rotelle; in tema di disabilità era presente anche l'atleta di Wind-surf Marco Aggravi, volontario presso la Cooperativa "Amalia



Guardini" di Rovereto e ANFFAS Trentino Onlus. Hanno partecipato come testimonial la nuotatrice Arianna Bridi, la ciclista Luisa Tamanini e Marco Aggravi.

Importante è anche stato il supporto ricevuto dalla scuola che ha pubblicizzato l'evento tra gli alunni del plesso scolastico.

Abbiamo potuto contare anche su un importante numero di volontari che si sono messi a disposizione a dare una mano nell'arco della giornata. Un ringraziamento va a tutti coloro, comprese associazioni sportive e non, e le realtà del territorio che hanno collaborato al grande successo della manifestazione. ■

**Renata Triches**

*Presidente della Commissione Eventi*



## Un'Estate Insieme

Un anno fa avevo cominciato questo nuovo impegno in commissione "Eventi" un po' in sordina e con un po' di titubanza, in quanto sopraffatti dalla pandemia era naturale, incontrandosi, porre la domanda «Tu come stai, tutto bene?» a dimostrazione che non eravamo più sereni e felici di qualche mese prima.... No, non abbiamo però perso la testa, abbiamo solo imparato in breve tempo a dare valore alle cose essenziali.

Ecco allora che proprio con le piccole cose, anche noi tutti della commissione, assieme a tutte le associazioni interessate, siamo

stati coinvolti e direi travolti proprio da questa emergenza. Ci siamo così interrogati, in modo da garantire su come continuare l'attività al servizio di tutti i cittadini. Nuove modalità, sfruttando la potenzialità della digitalizzazione, ma senza abbandonare il nostro punto di forza: la presenza sul territorio in modo da garantire la massima inclusione. Ecco che nel giro di qualche mese siamo riusciti, con la collaborazione di tutti gli attori interessati, a comporre un calendario di eventi con un programma tale da coinvolgere tutti, adolescenti e non, durante tutto l'arco estivo (vedi Mattarello Estate Insieme). Come facciamo a non ringraziare, per esempio, quanto il Coro Torre Franca ci ha coinvolti durante le prove all'aperto in presenza di spettatori...

Non di meno ringraziamo tutte le famiglie che hanno partecipato con i propri figli alla Giornata dello Sport, dove proprio questi adolescenti hanno saputo dimostrare che l'impegno fisico e mentale crea in ogni caso un rapporto sincero e amichevole con gli altri. Ringraziamo tutte le altre associazioni, senza di loro non ci sarebbe comunque comunità e sicuramente non ci sarebbe un futuro per i nostri "bòci". Grazie. ■

**Luigi Baldi**

## Album Sagra 2021

Il comico Trentino Mario Cagol si è esibito sotto il tendone di Piazzale Ergolding in una serata spettacolo che ha portato gli spettatori in un viaggio nei suoi migliori pezzi di repertorio.

In collaborazione con AVIS di base Mattarello e la Circo-scrizione di Mattarello è stato messo in scena "Ripartiamo con i musical" a cura dell'associazione Des Etoiles. ■





## E/Siamo/Tutti/Ancora/Tanto/Entusiasti...

...perché i ricordi sono indimenticabili. Di cosa stiamo parlando? Ovviamente del Grest e del campeggio che abbiamo vissuto con gli amici della parrocchia in questa mitica Estate 2021.

Infatti, nonostante le varie restrizioni dovute alla pandemia, non ci siamo scoraggiati e anzi siamo riusciti, con l'aiuto dei molti volontari, giovani e adulti, ad organizzare queste incredibili esperienze estive.

Il Grest quest'anno è stato di due settimane, una alla fine di giugno e l'altra alla fine di agosto e inizio settembre. Ogni giornata iniziava e finiva con la preghiera e con un momento di riflessione: nei pomeriggi di inizio estate a guidarci è stato papa Francesco con la sua "Preghiera delle Cinque Dita"; nelle mattine già più fresche di fine agosto siamo stati accompagnati dalle storie bibliche dei Santi Angeli. In entrambe le settimane sono state organizzate poi fantastiche attività di vario genere, tra cui uscite, incontri con esperti (vigili del fuoco o i volontari della Croce Rossa), cacce al tesoro, giochi in oratorio, ecc...

Per quanto riguarda i campeggi sono stati organizzati otto turni che praticamente hanno occupato tutto il periodo delle vacanze. A guidare queste attività è stata la tematica della musica, che ogni gruppo di animatori ha interpretato in modo originale e diverso. Per rispettare le

disposizioni, ogni turno era composto da diciotto bambini, quattro animatori, due cuochi e don Duccio, in tutto venticinque persone che avevano tutto per sé Maso Colombin.

Queste attività sono state fondamentali, e non solo per i bambini che vi hanno partecipato, si sono divertiti e hanno potuto stare con i propri amici dopo un lungo periodo di isolamento, ma anche per la comunità di Mattarello. Infatti, l'aiuto di tutti è stato necessario: piccoli, grandi, giovani, adulti e anziani: tutti. Ognuno ha svolto la sua parte, ha messo la sua tessera, anche magari piccola, ma così ha contribuito a creare il mosaico. E se ci stiamo chiedendo cosa questo mosaico rappresenti, la risposta è molto semplice: il volto di una comunità, della nostra comunità. Una comunità che non si è lasciata andare allo sconforto o al pessimismo, ma che ha saputo rialzarsi. Una comunità che non ha rinunciato all'incontro con gli altri, ma anzi ha studiato il modo più sicuro per farlo. Una comunità, quindi, viva e ancora tanto entusiasta. ■

## Album Sagra 2021



Stefano Rattini sull'organo Agostini di Mattarello (2/10/2021).



## Mattarello e Valsorda... Insieme è meglio!

**S**ebbene anche quest'anno il Coronavirus ci abbia impedito di fare le nostre attività come gli anni passati, noi ragazzi di Valsorda abbiamo avuto una grande opportunità: andare in campeggio con i bambini e ragazzi di Mattarello.

Questo è stato possibile grazie a don Duccio che, essendo anche parroco di Valsorda da circa due anni, ci ha donato questa esperienza meravigliosa.

Per parecchi di noi, è stata la prima volta a Maso Colombin, ma ancora prima di partire sapevamo che sarebbe stata una settimana bellissima, visti i racconti di chi ci era già stato. Abbiamo avuto la possibilità di sperimentare nuove routine, ad esempio svegliarsi con la musica a tutto volume, prepararsi, andare a fare colazione, con la certezza di avere davanti una giornata piena di avventurose attività. Non mancavano però le faccende giornaliere, dovevamo sparecchiare, lavare, asciugare e pulire; anche questo piccolo impegno è diventato un passo per essere più autonomi e renderci utili agli altri.

Nei momenti di preghiera con don Duccio abbiamo condiviso canzoni e riflessioni che ci hanno accompagnato durante la settimana.

Ogni turno durava cinque giorni, cinque giorni in cui ognuno di noi ha fatto nuove amicizie, nuove avventure e legato con altre persone.

A causa del Covid 19 noi ragazzi eravamo divisi in due "bolle", a loro volta ogni bolla era divisa in due squadre per un totale di quattro.

Ogni squadra tutti i giorni faceva le varie faccende domestiche e dopo averle concluse i nostri animatori ci proponevano tantissime attività e giochi, come ad esempio lumino (un gioco notturno), dove ogni "bolla" doveva nascondere in due punti diversi un lumino e l'altra "bolla" lo doveva trovare.



Una tradizione a Maso Colombin è sicuramente la salita alla Croce di Cima Durmont a metà settimana, veramente fantastico! La cima si trova a circa 1200 metri di altitudine e offre un panorama mozzafiato.

A fine campeggio, esattamente l'ultima sera, con l'aiuto degli animatori, ogni turno accendeva il falò nel piazzale e noi ragazzi ci mettevamo in cerchio dentro il tendone e ci venivano assegnate le coccarde miss & mister. Su ogni medaglia c'era un soprannome preceduto da miss o mister, il soprannome veniva scelto dagli animatori in base a una frase o un comportamento che aveva ogni ragazzo.

Siamo veramente grati per le settimane trascorse in campeggio, un'esperienza che ci ha fatto divertire e crescere insieme ai nostri coetanei di Mattarello.

A settembre abbiamo partecipato ad un'altra bella iniziativa con il paese di Mattarello, nel corso della sagra dei Santi Anzoi. In collaborazione con il CoPAG e il Circolo San Valentino, è stata organizzata una passeggiata da Mattarello a Valsorda al termine della quale è stata proposta la visita alla chiesa di Valsorda. Siamo stati noi ragazzi a spiegare la storia e le particolarità della nostra chiesa, e alla fine abbiamo offerto la degustazione delle nostre ottime crostate tradizionali. Un'occasione bellissima per farci conoscere e stringere nuovi legami fra i due paesi. ■

Il Coro dell'associazione "Cantare suonando" si è esibito in una serie di assoli di brani della tradizione e non. La serata è stata organizzata in collaborazione con il Gruppo Donne Mattarello.



Enrico Iacovello all'organo (2/9/2021).



# Album Sagra 2021

La processione dei  
Santi Anzoi domenica  
6 settembre 2021



...diciamo  
i nostri debi  
anche n  
ai nostri del  
non abba  
alla fenti  
ma liberaci

...ESTERNA DEL  
Ecco l'Agnoli  
chi toglie i p  
Ecco gli invit  
dell'Agnoli.  
O Agnoli,  
non sono da  
partecipare

## Il Circolo San Vigilio vede positivo

**D**opo diciotto mesi di forzata chiusura il Circolo San Vigilio ha riaperto in novembre la sede, anche se non sarà tutto semplice come prima. Per il momento l'orario è dalle 15 alle 18 il martedì, il giovedì e sabato per tutti i soci e per quanti vogliono giocare a carte; il mercoledì è riservato alle socie che si dedicano al ricamo; il venerdì, invece, a quanti sono appassionati del Burraco. E si dovranno usare tutti gli accorgimenti necessari imposti della legge per salvaguardare la salute di tutte le persone che entrano nei locali ed in particolare di tutti i volontari che daranno la loro disponibilità perché tutto funzioni in perfetta regola.

Nel corso del 2021 il Circolo ha organizzato diverse uscite: alle miniere della Valle Ridanna e alla cascata di Stanghe nei pressi di Racines in Alto Adige, in luglio; Fai della Paganella (Terrazza Belvedere), Andalo e lago di Molveno, ai passi di Lavazè e degli Oclini, al castello di Brunico (nella foto) e al lago di Braies, in agosto; a Orvieto e Roma (nella foto), in novembre; ha organizzato due soggiorni marini a Riccione e a Sciacca in Sicilia in settembre, in ottobre il tradizionale pranzo a base di pesce in un noto locale del trevisano. Ha inoltre iniziato i corsi di



acquagym e ginnastica dolce presso il centro sportivo "Mario Zorzi". Il Circolo è stato impegnato anche nella sistemazione degli orti urbani che ha in carico alle Basse, dove, in primavera, sono stati ricavati ulteriori lotti portando il loro numero

dai trentaquattro all'inizio del 2019 agli attuali quarantasette. In ottobre nella parte nord dell'area è stata posata la casetta destinata a deposito per gli attrezzi e per i bagni. ■

**Bruno Pintarelli**



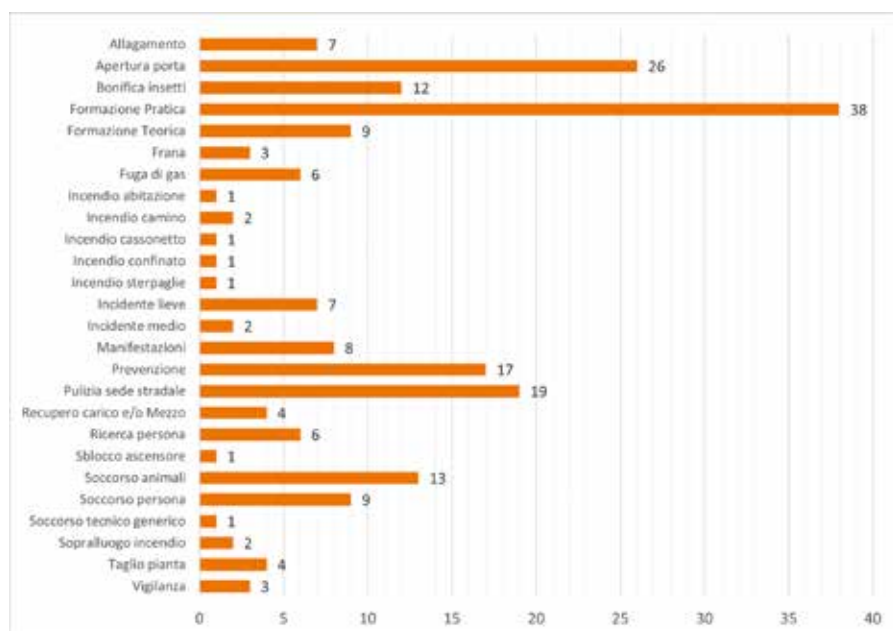
## L'attività dei Vigili del Fuoco in cifre

**A**lla data del 15 novembre sono 203 gli interventi svolti dal Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Mattarello. Dal punto di vista delle ore totali di intervento si superano le 2.500 ore uomo. In media, quindi, possiamo affermare che, se si esclude la formazione, le chiamate sono circa 1 ogni 3 giorni, un numero che deve far riflettere

Importante per il Corpo è la formazione sia teorica che pratica con 50 sessioni svolte in tutto l'anno con oltre 940 ore uomo e che permette quindi di rimanere sempre aggiornati e pronti ad ogni tipo di intervento tutti i vigili. Degna di nota è stata la formazione di 2 giorni svolta da 10 vigili su soccorso fluviale.

Il Corpo attualmente è composto

da 27 vigili, 4 allievi che avendo raggiunto la maggiore età entreranno nel corpo "adulto" entro il 2021 ed un altro lo diventerà nel 2022. È presente anche il Gruppo Allievi che viste le uscite per maggiore età di quest'anno e del prossimo, avrà necessità di trovare nuovi giovani da inserire tramite un bando che sarà attivato nell'anno prossimo. A dicembre verrà distribuito, come ormai da tradizione, il calendario realizzato grazie alla voglia di mettersi in gioco di tutto il Corpo. Quest'anno, insieme alla nostra mascotte Idroparlante, si parlerà di protezione civile. La modalità di consegna sarà il consueto porta a porta e, nel caso non vi dovessimo trovare, lo lasceremo fuori dalla porta se troviamo un posto al coperto. Nel caso in cui vogliate dare il vostro contributo potrete farlo attraverso i salvadanai a forma di idrante che trovate in alcune attività del paese oppure tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Mattarello e che trovate nella prima pagina del calendario. ■



Alex Tomasi

dell'impegno che il corpo mette a disposizione della popolazione di Mattarello e Valsorda.

La distribuzione oraria è tendenzialmente distribuita su tutta la giornata lavorativa, dato molto importante perché implica la necessità di una reperibilità costante, cosa non proprio così semplice durante le ore lavorative, vista anche la varietà di lavoro e la sua distanza da Mattarello.

Come si può capire dal grafico, la varietà di interventi è abbastanza ampia ma spiccano alcuni valori tra i 26 interventi di apertura porta, i 19 di pulizia sede stradale, i 13 per soccorsi animali e i 12 per bonifica insetti. Inoltre, è possibile vedere come gli incendi e gli incidenti stradali sono veramente residuali rispetto al totale.



## Un grande successo

**C'**era una volta un piccolo paese con una grande idea: realizzare un presepe vivente, con tutti i personaggi e l'ambiente caratteristico. Il giorno stabilito si trovarono tutti in piazza e cominciarono ad organizzarsi.

«Dunque, la Sacra famiglia potrebbero farla i Tarbeni: è appena nato il piccolo Francesco e sarà un bellissimo Gesù Bambino». «I pastori li potrebbero fare i ragazzi più grandi, così sono coinvolti anche loro!». «Sì, grande idea». «Per il bue possiamo prendere la mucca di Salvatore. Sarà orgoglioso che la sua Giunina sia accanto a Gesù». «E per l'asino?». «Beh, per quello non c'è problema, basta chiedere alle maestre chi è il più adatto...».

Una grande risata interruppe per un momento il gran vociare delle idee che, piano piano, facevano prendere forma al grande spettacolo che tra poche settimane avrebbe animato il paese.

Così tutti trovarono qualcosa da fare: chi interpretava un personaggio o l'altro... chi era indaffarato a costruire le capanne, la stella cometa, i piedistalli per gli angeli... chi doveva pensare alle luci e alle musiche... chi doveva accudire gli animali e preparare il posto per le pecore e il fieno per l'asino e il bue... chi si era offerto di pensare ai costumi ed agli oggetti di scena...

Un bravo regista aveva scritto il copione e faceva le prove con i volontari.

Un gruppo di donne anziane del paese aveva deciso che avrebbero preparato uno strudel lungo parecchi metri, per deliziare tutti i visitatori. Anche il coro del paese vicino aveva accolto con entusiasmo l'invito ad essere presente. E questo era proprio un miracolo di Natale, perché non correva buon sangue tra i due campanili... Insomma, tutti erano stati coinvolti ed erano orgogliosi di questo splendido omaggio che stavano preparando per celebrare nostro Signore che arriva bambino tra noi.

Tutti? Beh, a dir la verità non proprio. C'era Giuseppe, il vecchio falegname del paese. A lui nessuno aveva chiesto nulla. Abitava lontano dalle ultime case, era ormai vecchio e stanco e non aveva più voglia di uscire, le sue mani consumate dal lavoro non riuscivano più a tenere gli attrezzi. Oltretutto ultimamente era diventato molto sospettoso ed aveva paura che gli portassero via i suoi sudati risparmi. Così avevano pensato che fosse meglio non disturbarlo: lo avrebbero fatto sentire inutile, lo avrebbero messo in agitazione e sarebbe stato molto brutto. Qualcuno aveva provato a dire che non poteva essere l'unico escluso, così una delegazione era andata a trovarlo.

«Buonasera Giuseppe». «Oh, buonasera carissimi, che gioia la vostra visita. Sono sempre qui da solo e le giornate non passano mai». «A chi lo dici!

Anch'io, da quando i figli si sono sposati, passo intere giornate senza vedere nessuno. Che nostalgia del mio povero marito!». «Eh? Ti sei rotta un dito?».

Ah! Forse non sapete che Giuseppe era anche un po' sordo. Per questo era stato lasciato solo. Era davvero difficile riuscire a comunicare con lui. Quella sera, ad esempio, i pastori diventarono colori, le pecorelle bustarelle, i re Magi con oro, incenso e mirra erano stati redarguiti da Giuseppe, perché «Regina e Vincenzo non possono ubriacarsi con la birra...».

La missione era fallita! Non erano riusciti a spiegarli cosa volevano fare. Ma Giuseppe era contento, perché finalmente qualcuno era andato a trovarlo.

Questo lo capirono bene, perché il giorno dopo trovarono un intero vassoio di krapfen per la merenda di fine lavori: era il ringraziamento che il vecchio falegname aveva voluto fare al paese per quella visita inaspettata.

I più colpiti furono i ragazzi, che avevano fatto il bis, e anche il tris, di quei dolci squisiti. Decisero perciò che Giuseppe si meritava la loro visita! Quel giorno stesso, ancora vestiti da pastori, andarono da lui e passarono una bellissima serata, ricca di equivoci e risate.

Forse non ci crederete ma il giorno successivo arrivarono ai volontari parecchi vassoi di pizzette, sempre dal generoso falegname. Questa volta toccò al coro fargli visita ed allietargli la serata. Sì, magari ogni tanto chiedeva perché in tanti muovevano la bocca senza emettere suono, ma questi sono particolari insignificanti... Era felice!

Così, tra un omaggio floreale per le signore, una scorta di palloni per i bambini dell'oratorio, il regalo di diversi libri alla biblioteca del paese vicino, Giuseppe aveva ritrovato la sua generosità ed il paese un amico perduto. Ogni sera un nuovo gruppetto voleva incontrare il simpatico falegname: non solo per riconoscenza ma anche per l'allegria che quelle visite lasciavano in tutti.

I preparativi procedettero a gonfie vele, fino al giorno del grande evento. Una replica, due repliche... l'ultima all'Epifania, che tutte le feste si porta via. Un grande successo, potremmo dire! Tutti contenti e soddisfatti.

Sì, certo ma... Quello che avrebbero raccontato negli anni successivi non sarebbe stata la magnificenza del grande presepe vivente («Il più bello del mondo», dicevano...) ma le serate con Giuseppe, il vecchio, generoso e simpatico falegname!

A tutti l'augurio che questo Santo Natale ci aiuti a riscoprire la bellezza e l'importanza di ogni persona vicino a noi,

**Don Duccio Zeni**  
Parroco

## Un Natale a distanza



**C**i siamo incontrati con un "Hallo" in un paesino dell'Austria, a metà strada da Mattarello e da Ergolding. Come amici che non si vedevano da tanto tempo, abbiamo ricordato bei momenti, abbiamo ricordato qualche programma, ma sempre con quel timore, con quella insicurezza che sono propri di questo periodo così difficile. Ci siamo lasciati con un "auf wiedersehen" ai mercatini di Natale, ma l'aria fredda da temporale che aveva cancellato il sole di quel mattino, non presagiva nulla di buono.

Con l'arrivo dell'autunno, la situazione è precipitata, tanto che il sindaco Strauss è stato costretto a cancellare tutti gli appuntamenti natalizi e Hannelore nei suoi messaggi lasciava trasparire tanta preoccupazione, paura per i contagi in crescita, per le unità di terapia intensive sovraccariche, per la malattia di alcuni amici.

A noi, amici lontani, non resta che cercare di avvicinarci ai nostri amici bavaresi con abbracci virtuali e messaggi augurali in attesa di un Natale

almeno sereno. Ci stiamo accorgendo, giorno dopo giorno, quanto è cambiata la nostra vita. Quanto si sono allungate le distanze, quanto sono difficili i ricongiungimenti con i nostri affetti più cari, quanto più tristi gli abbandoni... Sospesi in questo tempo, rimaniamo in ascolto, sempre in attesa di nuove notizie, di nuove scoperte che salveranno l'umanità, di numeri che ci confortino, di cambiamenti radicali capaci di salvare il nostro pianeta.

Chiusi tra i muri delle nostre case,

troviamo il tempo per meditare, per capire le cose veramente importanti ... «L'essenziale non è visibile agli occhi» – si ripete il Piccolo Principe per non dimenticarselo.

E ora, in tempo di Avento, capiremo la bellezza di stare insieme ai nostri cari attorno ad un tavolo per il pranzo di Natale, davanti alla finestra con i più piccoli per vedere la slitta di Babbo Natale che vola tra le stelle. Capiremo l'importanza di un abbraccio vero ad un amico, un bacio alla persona amata, una carezza ad un bambino.

Vogliamo augurare di ritrovare tutte queste cose belle alla comunità del nostro paese e alla comunità di Ergolding, con la speranza di poterci incontrare tutti insieme il prossimo anno per festeggiare in libertà, con una bella festa, i venticinque anni della nostra Associazione. ■

**Lorenza Nardelli**



## Riapre il Cinema Mattarello

**È** ripartita nuovamente l'attività del cinema parrocchiale dopo quasi diciotto mesi di chiusura dovuta alla pandemia. L'anteprima della stagione è stata durante la Sagra dei Santi Anzoi con la proiezione del cartone animato "Onward - Oltre la magia", serata davvero molto partecipata e che ha caricato ancora di più le persone impegnate alla preparazione della nuova stagione che tra programmazione, organizzazione dei turni, pulizie e nuovi arredi ha portato via davvero molto tempo. Durante questa prima parte della stagione che si prenderà una pausa durante il periodo natalizio per ripartire con slancio dall'8 gennaio fino a Pasqua 2022, è stata proposta per la prima volta in assoluto la visione in anteprima nazionale di "Nowhere Special" ed inoltre la possibilità di vedere in contemporanea con l'uscita nazionale di "Encanto". I numeri non sono gli stessi che venivano fatti anni fa ma l'obiettivo del Cinema non è quello di guadagnare dal punto di vista economico, quanto di garantire un servizio che ormai da moltissimi anni è richiesto sia dai più piccoli che dai più grandi ad un prezzo veramente competitivo rispetto ad altre realtà. Nei prossimi mesi, finalmente, verrà sostituito il sistema cassa con l'introduzione anche della possibilità di prenotare i biglietti ed anche i posti, questo per venire incontro al numero sempre più elevato di richieste di prenotazione di biglietti. Non appena pronti comunicheremo la data da cui saranno attive le prenotazioni. Ricordiamo che potete seguire la programmazione del Cinema Mattarello su Facebook e Instagram. ■

**Alex Tomasi**



## Dalla Banda di Mattarello il Buon Compleanno alla Federazione

**P**er il Corpo Bandistico la prima occasione per esibirsi nel 2021 è stata la presentazione del libro "A suon di Marce", avvenuta il 29 maggio a palazzo Geremia a Trento. L'evento ha costituito il primo di una lunga serie di appuntamenti organizzati dalla Federazione dei Corpi Bandistici del Trentino per celebrare i propri settant'anni. I festeggiamenti sono culminati il 24 ottobre, con la Grande Sfilata di tutte le bande socie della Federazione, fra le quali anche quella di Mattarello. Il percorso, che si sviluppava lungo le vie del centro storico, aveva inizio presso il palazzo delle Albere e si concludeva in piazza Dante, di fronte al palco delle autorità. Ogni banda, ad intervalli di tempo regolari, ha sfilato di fronte al pubblico affacciato alle finestre o accorso in strada fin dalle prime ore del mattino. All'emozione di rincontrare vecchi amici si è unita quella di poter tornare ad avere attorno a sé, almeno per il tempo di una mattina, un pubblico davvero in festa. Il momento culminante delle celebrazioni si è avuto alla fine della sfilata quando più di duemila musicisti, fra i quali quelli del Corpo Bandistico di Mattarello, hanno eseguito insieme, come un'unica banda, l'Inno al Trentino, l'Inno d'Italia e l'Inno della Federazione dei Corpi Bandistici. In testa alla formazione, ad accompagnare la banda di



Mattarello, c'era l'emozionato presidente della Circoscrizione Alessandro Nicolli. Il Corpo Bandistico, che ad oggi conta quaranta allievi e ventitré bandisti nelle fila del Piccolo Corpo Bandistico, auspica di poter conservare a lungo lo spirito di amicizia e vicinanza fra colleghi respirato durante la Grande Adunata delle bande trentine e di continuare a portare il pro-

prio contributo alla tradizione della musica bandistica. Il video completo della sfilata è disponibile al seguente indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=7-cEZilxH4g>, sul canale YouTube della Federazione "fedebandentrentine". Auguri di Buon Compleanno alla nostra Federazione! ■

**Valentina Dematté**

# Coro Torre Franca: i nostri primi 50 anni!



Coro al Festival della Meteorologia.

1971-2021: 50 anni di coro, musica, amicizia ed emozioni. Il Coro Torre Franca di Mattarello festeggia un compleanno importante, un momento forte della vita dell'Associazione che in tutti questi anni ha tenuto fede alla propria identità di coro misto e ha saputo anche aprirsi ad esperienze musicali ed artistiche diverse.

Il Coro è nato dall'entusiasmo di padre Camillo Dallafior che negli anni Settanta era cappuccino nel convento di Mattarello, nonché insegnante di Musica alla scuola media. Partendo dal nucleo del coro parrocchiale, padre Camillo ha saputo avvicinare al gruppo molti ragazzi e ragazze che hanno poi coinvolto anche persone adulte e così è nato il Coro Torre Franca.

La prima esibizione in pubblico risale al maggio 1971, pochi mesi dopo l'iscrizione alla Federazione dei Cori del Trentino, tra i cui associati non c'era ancora nessun coro misto. Era l'inizio di un percorso al quale non sono mai mancati entusiasmo, passione, tensione verso un continuo miglioramento e spirito di gruppo.

Nel corso degli anni si sono succeduti otto maestri ed ognuno di loro

ha lasciato un segno della propria personalità, anche attraverso la scelta del repertorio. Padre Camillo era musicista poliedrico, che amava il canto popolare ma anche quello sacro e che per questo ha dato subito al coro un'impronta nuova rispetto al panorama della coralità degli anni Settanta; il maestro Luigi Orsi ha portato brani sicuramente impegnativi e non banali e anche idee innovative sul fronte della preparazione musicale e soprattutto della vocalità; la maestra Carla Mosca ha diretto il coro negli anni Novanta, quando la maggior parte dei cori popolari era guidata da maestri, lasciando nei nostri ricordi la sua esuberanza e l'allegria del repertorio.

La direzione è stata poi assunta dal maestro Nicola Aldrighetti, grande amante del repertorio del maestro De Marzi e di seguito dalla maestra Ilaria Ferrari. Nei dieci anni trascorsi sotto la sua guida, il Coro ne ha apprezzato la sensibilità, la passione e il gusto per canti delicati e ricercati. Ambizione, entusiasmo e grande disponibilità ci ricordano il maestro Marco Pisoni, che ha arricchito il nostro repertorio con brani

in varie lingue straniere. La palma del più giovane spetta al maestro Giacomo Dossi che a soli 20 anni in brevissimo tempo ha assunto la direzione, dimostrando grande senso di responsabilità oltre che competenza musicale.

Dal 2015 la direzione artistica è passata al maestro Federico Bonato, instancabile innovatore nei modi e nelle proposte musicali, trascinatore dei coristi grazie alla sua voglia di fare musica e al grande entusiasmo.

Nella nostra sala prove sono passate decine e decine di coristi, nei primi anni quasi tutti di Mattarello, poi via via provenienti anche da zone limitrofe. Un forte elemento aggregante è stata la presenza alle principali celebrazioni liturgiche, momenti importanti durante i quali il Coro ha consolidato il proprio legame con il paese e la parrocchia.

Il repertorio si è modificato nel tempo, sia per scelta dei maestri sia per la volontà di sperimentare forme artistiche diverse. Tuttavia non è mai cambiato lo spirito di amicizia del gruppo, sia tra chi è nel Coro "da sempre" sia tra i nuovi arrivati. E così sono nati legami forti, amori eterni



Il maestro Federico Bonato con Dino Zardi, direttore del Festival.



Coro laboratorio durante il seminario.

e rapporti sinceri. Ed anche un rapporto speciale con il pubblico, diverso nel corso del tempo, ma sempre indispensabile per dare carica e trasmettere emozione ai coristi.

La pandemia ci ha tolto le prove in presenza, il pubblico e la possibilità di relazionarci da vicino ma non la passione e la voglia di far continuare la nostra storia. E così siamo ripartiti con il concerto della Sagra, appuntamento fisso da 50 anni con il pubblico del nostro sobborgo. Avremmo voluto fare più appuntamenti nel corso dell'anno ma purtroppo le feste non erano permesse, soprattutto quelle con tanti invitati e così abbia-

mo pensato di cominciare con una festa online!

La nostra pagina Facebook e il canale Youtube sono stati e saranno le sale della festa, mentre le video-interviste, corredate di foto e brani musicali sono i protagonisti. Dieci puntate, una per ogni prima domenica del mese a partire da marzo, per raccontare la nostra storia attraverso la voce dei coristi stessi che diventano narratori: dalla fondazione ai maestri, dal repertorio ai concerti importanti, dalla preparazione del concerto all'emozione dell'esibizione, dagli amici al legame con il nostro paese e con la parrocchia.

Poi fortunatamente l'entusiasmo

è continuato e così nel mese di ottobre abbiamo organizzato un "Seminario sul canto popolare tra coro misto e coro maschile" a Trento e partecipato al Festival della Meteorologia a Rovereto con uno spettacolo dal titolo "C'è tempo... e tempo". Ed ora è finalmente Natale, tempo di festa e di musica. E il Coro Torre Franca non mancherà!

Nel frattempo guardateci ed ascoltateci in [facebook.com/ctorrefranca](https://www.facebook.com/ctorrefranca) e sul nostro canale Youtube. Contatti: [presidente.coro@torrefranca.it](mailto:presidente.coro@torrefranca.it) / 3475601919 (Alessandra Demozzi, presidente) / [www.torrefranca.it](http://www.torrefranca.it) / [facebook.com/ctorrefranca](https://www.facebook.com/ctorrefranca). ■

## Il saluto di Giulia da Parigi

Da Parigi Giulia Tamanini ci manda un saluto. Nata a Trento nel 1988, cresciuta in una famiglia che le trasmette fin dall'infanzia l'amore per la musica, ad otto anni inizia lo studio del sassofono e ad undici viene ammessa al Conservatorio F. A. Bonporti di Trento, dove, nel 2010, seguita dai Maestri Armando Ghidoni e Pepito Ros consegue il diploma di secondo livello con il massimo dei voti. Per proseguire i suoi studi si trasferisce nella città di riferimento, Parigi, dove l'inventore dello strumento, il belga Adolphe Sax, nel 1857 ha creato la prima cattedra al mondo e qui, sotto la guida di Jean-Michel Goury, consegue al CNR di Boulogne Billancourt il "Diplôme d'études musicales".

Scrive Giulia: «Ammetto che il cambiamento di vita tra Mattarello e Parigi è stato abbastanza radicale. Quando sono arrivata, non avevo mai vissuto fuori dalla città e non parlavo francese. Nonostante alcune difficoltà di adattamento, l'anima cosmopolita di Parigi mi ha molto affascinato. La mia formazione ma soprattutto la vita culturale della capitale mi hanno fatto evolvere molto, personalmente e artisticamente».

Finiti gli studi ha cominciato a lavorare con l'insegnamento ed i concerti e qui – dice – «ho pure avuto la fortuna di incontrare il mio *chéri*, José Ferreira, chitarrista brasiliano con il quale condivido oltre alla vita familiare numerosi progetti musicali». Con lui dà vita alla formazione "Duo In Uno"; registra con il gruppo "Trio In Uno" due album, accolti con entusiasmo sia dal pubblico che dalla critica francese e internazionale; sono ospiti in vari programmi radiofonici e televisivi. Attualmente concentra la propria attività artistica con i gruppi "Duo In Uno", "Trio In Uno" e "Bécots da Lappa" con i quali suona in prestigiose sale di Parigi e all'estero (Inghilterra, Germania, Italia, Belgio, Brasile e Paraguay). È docente di sassofono presso il Conservatoire de Bures-Sur-Ivette e all'École de Musique de Soisy-sous-Montmorency.

Affascinata dalla musica e dalle culture del mondo, Giulia interpreta l'universo musicale come una fonte di innumerevoli possibilità, e dai suoi linguaggi, stili e contaminazioni trae infinita ispirazione: «Posso dire che ho costruito qui la mia vita adulta professionale e personale e sono molto grata delle opportunità che questa città mi ha offerto. Non manca una sana nostalgia della famiglia e dell'Italia ma mi considero fortunata di avere una casa in più!». ■



## Le iniziative del 2021 di AVIS Mattarello

**C**erto, anche tutto questo 2021 ci ha limitati nell'espressione della nostra Associazione ma non ha voluto dire rimanere fermi. Oltre alla costante ricerca di nuovi donatori, abbiamo continuato la collaborazione con ADMO (Associazione Donatori di Midollo Osseo) con la giornata delle "Colombe pasquali" il 14 di marzo, in una piazza che vede sempre molto vicini a queste iniziative; abbiamo proseguito il 23 aprile con l'assemblea annuale, quest'anno elettiva, che ha visto affluire nuove energie nel direttivo che ha durata quadriennale.

Siamo riusciti a preparare una giornata all'insegna della salute con IRIFOR e CRI il 23 di maggio, in una piazza che da mattina a pomeriggio inoltrato ha visto la possibilità di effettuare un controllo alla vista e alla glicemia, giornata riuscita bene visto

che sono arrivate diverse richieste di vederla ripetuta.

L'11 giugno ADMO, poiché i dubbi sulla donazione del midollo sono ancora molti, motivo che può limitare l'adesione da parte dei giovani, si è resa disponibile per una serata informativa; le testimonianze degli ospiti e la sensibilità della persona che ha tenuto vivo l'argomento, hanno avuto un alto livello emotivo.

Il 28 agosto, in collaborazione con la Commissione "Eventi" e la Circoscrizione, l'Associazione danze sportive Des Etoiles ci ha condotto nel mondo del musical con uno spettacolo assolutamente frizzante, mentre il martedì 31 l'astronomia ci ha dato la possibilità di immergerci nello spazio con la serata di Nicola Marconi, intitolata "Stelle, violini e buchi neri", evento che è stato organizzato anche con la collaborazione del CoPAG APS.

Quest'anno l'appuntamento con la bicicletta si è concretizzato il 19 settembre: partiti a metà mattinata, abbiamo raggiunto il MUSE percorrendo la ciclabile e dopo le foto di rito, nonostante la pioggia che a momenti ci ha infastiditi, ci siamo premiati con un piacevole ristoro.

Anno importante questo per la nostra AVIS, perché riteniamo siano un bel traguardo i cinquant'anni trascorsi da quel 1971, anno in cui pochi hanno voluto con forza iniziare questo sodalizio e per questo abbiamo voluto iniziare i festeggiamenti con la seconda edizione della "CamminAVIS", la camminata a passo libero aperta a tutti, che questa volta ha voluto aprire le porte anche delle belle ville che abbiamo in paese, come la Villa Bertagnolli e villa Bortolazzi, ma anche di alcune nostre aziende agricole e non ultimi i bei sentieri magari



Serata informativa con ADMO (11 giugno 2021).



La "Giornata della Salute" con IRIFOR e CRI (23 maggio 2021).



Immagini della seconda edizione della "CamminAVIS" (26 settembre 2021).



Il direttivo 2021-25 dell'AVIS di Base di Mattarello.

Il nuovo consiglio direttivo dell'AVIS di Base di Mattarello per il quadriennio 2021-25: Livio Avi, presidente; Paolo Marinelli, vicepresidente; Manuela Clementi, amministratore; Renzo Baldo, segretario; Annalisa Ravagni, Alessio Ferrari, Bruno Cappelletti, Ivano Facchinelli, Luigi Tomasi, Rolando Tomasi, consiglieri. Per contatti: [mattarello.dibase@avis.it](mailto:mattarello.dibase@avis.it) / 3479394779 (Livio Avi) / [info@aviscomunale Trento.it](mailto:info@aviscomunale Trento.it) / 0461 916173. ■

poco frequentati che circondano il nostro sobborgo. Ci sono stati vicini il parroco don Duccio Zeni che ha messo a disposizione il prato dell'oratorio, il Corpo Bandistico con i suoi piacevoli brani musicali, l'Associazione "Mamme Insieme", il Gruppo Bocce Torre Franca, il CoPAG APS per l'attrezzatura, personalità del Comune e della Provincia, dell'AVIS Regionale e Comunale, dell'AVIS di Agugliano in provincia di Ancona, il Gruppo Alpini e tutti i volontari che hanno permesso questa riuscita giornata.

Vogliamo cogliere l'occasione per ringraziare anche la Circoscrizione, il CoPAG APS, i Carabinieri e i Vigili del Fuoco per la loro costante presenza. Noi proseguiamo con le idee che già ci sono, con quelle che arriveranno e con le energie che ci riconosciamo. Ci vedremo prima della fine dell'anno, con un concerto a cui stiamo pensando e di cui vi daremo notizia. Vi aspettiamo! ■

**Giorgio Corradini**



## Album Bocce & Bici

Il Gruppo Bocce Torre Franca nel corso dell'estate 2021 ha organizzato l'"11° Trofeo Torre Franca" (27 giugno); il "12° Memorial Bruno Bianchini" (17 luglio); il "Memorial Giorgio Mantovan" (13 agosto); il "6° Trofeo Cassa Rurale Trento" (26 settembre).

Al torneo di bocce specialità a raffa in memoria di Giorgio Mantovan hanno partecipato trenta concorrenti ed ha visto la coppia Ezio Bressan con Bruno Pintarelli imporsi su Gianluigi Servadio e Renata Zucol nella foto con la vedova Mantovan.



Dall'8 al 12 settembre si sono svolti a Trento i Campionati europei di ciclismo su strada 2021, che si sarebbero dovuti disputare nel 2020 ma a causa della pandemia di Covid-19 gli organizzatori hanno chiesto di spostare a quest'anno. Nella foto di Marco Perini un passaggio sul bivio per la SP 21 dei concorrenti impegnati mercoledì 8 nelle prove a cronometro su un circuito che si sviluppava dalla città fino ad Aldeno con partenza e arrivo fissati nel quartiere "Le Albere".

## Dal 1946 al 2021: 75 anni di SAT a Mattarello

La Società degli Alpinisti Tridentini (SAT) fu fondata a Madonna di Campiglio il 2 settembre 1872 con il nome di Società Alpina del Trentino. I soci fondatori intendevano promuovere la conoscenza delle montagne trentine, lo sviluppo turistico delle vallate e "l'italianità" del Trentino (l'allora Tirolo era parte dell'Impero di Austria-Ungheria). Venne assunta quale motto sociale una poesia dell'americano Henry Longfellow "Excelsior!"

Nel 1920, dopo l'annessione del Trentino all'Italia, la SAT divenne sezione del Club Alpino Italiano (CAI), mantenendo autonomia operativa e decisionale. Venute meno le motivazioni irredentiste, la SAT, fino ad allora esclusiva di un ceto sociale benestante e borghese, acquisisce un'impronta più popolare, diffondendosi a tutti gli strati sociali. Con questo nuovo spirito nascono le prime sezioni della SAT, per prima, nel 1921, la Sezione Operaia (SOSAT).

Nei primi giorni del 1946 un gruppo di giovani paesani, accomunati dalla medesima passione, fonda la Sezione di Mattarello, diciottesima tra tutte le ottantasette sezioni attualmente presenti. Questi dodici soci iniziali eleggono il primo consiglio direttivo, così composto: presidente Armirio Cappelletti; segretario Guido Perotti; cassiere Guido Bridi; consiglieri Erio Condini, Tiberio Ferrari, Elvio Tamanini e Dina Fontana. Di quel momento rimane un'esigua testimonianza scritta su un piccolo foglio di carta a dimostrazione della scarsità di mezzi e risorse a disposizione.

Le primissime escursioni vennero svolte nelle vicinanze a causa della ridotta capacità di spostamento. Sono di quegli anni le prime frequentazioni di un rudere (ex Bersaglio) in località Paludei nel comune di Centa San Nicolò. Nel 1948 questo Comune concede alla Sezione di poter costruire

al posto del rudere una piccola baita da utilizzare come base di partenza per le escursioni in Vigolana. L'anno successivo, interamente costruito dai soci della Sezione, fu inaugurato il primo Rifugio Paludei. Nel 1979 la SAT di Mattarello acquistò definitivamente l'immobile e i terreni adiacenti. Nel corso degli anni l'edificio verrà risistemato e ampliato varie volte (1951, 1959) fino alla ristrutturazione integrale del 1998 che darà alla struttura la forma attuale.



Stralcio del verbale dell'atto fondativo della Sezione SAT (3.1.1946).

Col passare degli anni le proposte escursionistiche e alpinistiche cambiano in base alle possibilità economiche, alla capacità di spostamento e anche al mutare della frequentazione della montagna.

Già negli Anni 50 la Sezione inizia ad organizzare uscite alpinistiche, salendo ghiacciai, ai tempi ancora ben presenti, e cime dolomitiche sempre più difficili.

Negli Anni 60 apre le porte alle fasce giovanili. Di quel periodo è la creazione del primo Gruppo Boci, un gruppo molto attivo che nel 1965 installò la croce sul Becco della Ceriola in Vigolana.

L'attività escursionistica-alpinistica negli anni si è arricchita di modalità un tempo non praticate (scialpinismo, ferrate, ecc.) e di progetti come "Alpinismo giovanile" e "In montagna con le famiglie" che ci rinvigoriscono di nuovo entusiasmo. Da quelle primissime escursioni sono cambiate molte cose ma alla base rimane immutata quella passione che ci spinge come allora a frequentare e conoscere le montagne.

Per la maggior parte delle persone SAT è sinonimo di sentieri. La loro manutenzione è un'attività faticosa ma dalla grande valenza ambientale e sociale; un impegno per il bene comune reso possibile dal lavoro volontario dei soci.

La SAT di Mattarello fu la prima sezione "non cittadina" (escludendo SOSAT e SUSAT) presente nel comune di Trento. A partire dal 1947 venne incaricata di tracciare molti dei sentieri oggi presenti sull'intero gruppo della Vigolana, della Marzola e sul versante atesino del Monte Bondone.

Questo legame con il territorio prosegue ancor oggi sui sentieri di nostra competenza con interventi annuali di manutenzione ordinaria (monitoraggio e segnaletica) e straordinaria (sistemazione fondo, taglio schianti, ecc.).

Quest'ultimi, purtroppo, sempre più numerosi e difficili a causa dell'aumento di eventi meteorologici intensi che incidono negativamente sulla stabilità del territorio montano. Fenomeni di erosione e smottamenti che hanno coinvolto anni addietro anche il nostro sentiero 447, compromettendone irreversibilmente la percorrenza in sicurezza nello storico attraversamento del canale del rio Stanghet, tra la Selva e il Doredondo, a circa 1300 mt di quota. Questo evento franoso rese necessario un ragguardevole intervento per ridefinire ed aprire un nuovo tracciato dalla Selva fino all'intersezione con il sentiero 446 presso il Sass dell'Aquila, a quota 1700 mt circa. Lavori avviati nel 2015 e terminati nel 2017 che hanno impegnato i soci volontari per più di mille ore.

La gestione dei sentieri è sicuramente la nostra attività più conosciuta, ma da sempre la SAT si è data lo scopo di far conoscere e proteggere l'ambiente montano.

La stesura della prima e finora unica cartina topografica del gruppo

della Vigolana, gli incontri con alpinisti di varie epoche, le serate e le mostre per far conoscere contesti e culture diverse, i momenti informativi e le prese di posizione su varie tematiche ambientali testimoniano ulteriormente il nostro impegno.

In tutti questi anni la nostra Sezione si è attivata per creare e mantenere legami sociali tra le persone (e tra generazioni di soci), con il territorio e con le realtà montane nel mondo, con particolare attenzione a quelle che vivono in situazione di indigenza e povertà. Appuntamenti come la "Marcia dei Matarei" e il "Trofeo Paludei", il ritrovo sulla Ceriola, la fiaccolata in Valsorda sono nati per favorire momenti di socialità e relazione tra le persone.

La solidarietà è nel nostro Statuto e indirizza da sempre il nostro impegno. Essa si è fatta concreta già negli Anni 70 con iniziative come il "Natale Alpino", con la donazione di pacchi regali a bambini di famiglie in difficoltà e dall'anno 2000 è più strutturata. Da questa data, con le sezioni che organizzano il Circuito SAT di Corsa in Montagna, destiniamo i proventi in progetti di aiuto a popolazioni montane in diverse parti del mondo. In ventuno edizioni abbiamo sostenuto la costruzione di scuole, ospedali, acquedotti, strutture per disabili, ricostruzioni post terremoto e la ricerca su malattie genetiche.

75 anni di SAT a Mattarello: da dodici soci di allora ai circa quattrocento di questi anni; dal rudere ex



Alpinismo giovanile sulla Cresta Croce mt 3207 nel Gruppo dell'Adamello (2015).



In gita con le famiglie al Rifugio Antermoia 2497 mt (2018).



Il tracciato dei sentieri SAT sulla Vigolana.



Lavori di sistemazione del sentiero 447 sulla Vigolana.

Bersaglio all'attuale rifugio Paludei; dalle primissime escursioni alle circa settecento gite organizzate in tutto il territorio nazionale e su tutto l'arco

alpino. Una storia fatta di persone, volti, ricordi, impegno e momenti passati assieme.



Luca Menegatti (a destra) subentra come capogruppo a Paolo Tamanini (2011-2021) eletto consigliere della Sezione ANA di Trento per la Zona Sinistra Adige.



Inaugurazione degli orti didattici e della casetta degli attrezzi realizzata dal Gruppo Alpini presso la Residenza San Vigilio per un progetto avviato nel 2020 dall'Istituto Comprensivo Aldo-Mattarello con la collaborazione di Coldiretti - Natura Amica (23 settembre 2021).



In occasione della festa del patrono San Leonardo (5-7 novembre 2021), dopo la messa festiva delle 10.45, le Penne Nere portano in processione la statua del Santo lungo via Guido Poli, via Don Dario Trentini con sosta presso la Residenza San Vigilio e ritorno nella parrocchiale.



L'Azienda forestale "Trento - Sopramonte" affida al Gruppo Alpini la gestione della ex casamatta presso il Forte di Mezzo dal 2011 assegnata all'Associazione "Mamme Insieme".

## Alpini attivi anche in tempo di Covid

**A**i Santi Anzoi abbiamo scritto del rimpianto per quello che doveva essere e non è stato nel periodo del lockdown. Ora è tempo di bilanci di un'annata che ha avuto inizio con limitazioni delle attività, è proseguita con il breve ottimismo dei mesi estivi e il ritorno in autunno della recrudescenza dell'epidemia. È stato per noi impossibile ritrovarci per gli appuntamenti tradizionali dell'Adunata nazionale, delle cerimonie commemorative, delle feste alpine con le famiglie e la comunità. La nostra attività non si è fermata ma ha trovato nei limiti delle regole nuovi obiettivi e motivazioni per la presenza attiva in paese. Abbiamo iniziato l'anno con il ricambio della guida del Gruppo con la nomina di Luca Menegatti a capogruppo e l'affidamento di un incarico sezionale a Paolo Tamanini.

Le numerose presenze per i controlli anti-Covid alle funzioni religiose e alle manifestazioni civili in paese e in città hanno lasciato anche spazio alla collaborazione con la scuola primaria per visite guidate e la consegna della casetta costruita per gli orti didattici.

Si è realizzato l'ambizioso progetto editoriale del libro di "Mattarello negli anni della Grande Guerra". È stato un gravoso impegno di ricerca da parte degli autori Marco Bridi e Luciano Ducati e altrettanto economico per il Gruppo Alpini. Si è concluso così il percorso iniziato nel 2016 con le celebrazioni dell'80° del Gruppo e il 100° della fine della Prima guerra mondiale con l'obiettivo di far conoscere la storia e fare memoria di quel tragico periodo. Ultimo atto dell'annata è stato la presa in affitto della casetta al Forte di Mezzo per garantire al paese fruibilità e controllo. La struttura per noi sarà un ulteriore impegno economico che permetterà a coloro che vorranno utilizzarla occasioni di svago e socialità. La "baita alpina" sarà disponibile su prenotazione e alle condizioni da regolamento sul nuovo sito del Gruppo Alpini Mattarello di prossima diffusione e pubblicazione. ■

**Gianni Calliari**

Nella pagina a fianco:

in alto: il Trio "Iron Strings" (da sinistra: Ivano Chistè, Fiorenzo Fedel e Danilo De Pasqual) con l'assistenza tecnica di Maria Grazia Gadotti interviene alla presentazione dei volumi "Mattarello negli anni della Grande Guerra".

in basso: foto ricordo della presentazione dei volumi su "Mattarello nella Grande Guerra": (da sinistra) Luca Menegatti, Daniela Clementi, Gianni Calliari, Paolo Frizzi, Giacomo Santini, Luciano Ducati, Paolo Tamanini e Marco Bridi.



## Mattarello negli anni della Grande Guerra

**N**el 2016 il Gruppo Alpini di Mattarello festeggiò l'80° di fondazione con due eventi culturali: la stampa della ricerca di Marco Bridi sulla vita della M.O. Guido Poli (1894-1917), al quale, dal 1952, il Gruppo è intitolato, e l'allestimento di una mostra curata da Luciano Ducati dedicata a Mattarello durante la Grande Guerra. Per la ricchezza e la varietà del materiale esposto, l'allestimento ottenne unanimi apprezzamenti e da più parti si sollecitarono gli organizzatori a trasferirlo in una pubblicazione per garantirgli un'adeguata memoria.

Frutto di quel progetto editoriale, che ha goduto del patrocinio della PaT e del contributo del Comune di Trento e di altri sostenitori, sono i due volumi "Mattarello negli anni della Grande Guerra" curati da Marco Bridi e Luciano Ducati con la collaborazione grafica di Daniela Clementi e

fotografica di Marco Perini, presentati venerdì 5 novembre presso la sala del cinema parrocchiale. Nell'anno del centenario dell'erezione del Monumento ai Caduti (1921), il Gruppo Alpini li offre alla comunità come monumento anch'essi di ricordi e di riconoscenza per le donne e gli uomini nostri avi, che scrissero pagine di sacrifici e di speranza per il futuro del paese.

Alla serata, condotta da Giacomo Santini, con gli Autori, sono intervenuti il presidente del Consiglio provinciale Walter Kaswalder, la consigliera provinciale Sara Ferrari, l'assessora comunale Chiara Maule, il direttore del Museo Storico del Trentino Giuseppe Ferrandi, il presidente della Circoscrizione Alessandro Nicolli, la dirigente dell'IC Aldeno-Mattarello Chiara Pasquini, il presidente della Cassa di Trento Giorgio Fracalossi e il presidente della Sezione ANA di Trento Paolo Frizzi. Con l'accompagnamento musicale degli Iron Strings, hanno fatto gli onori di casa il capogruppo in carica Luca Menegatti e l'ex capogruppo Paolo Tamanini.

I due volumi sono disponibili presso la sede del Gruppo Alpini in via Catoni. ■



**N**ei due volumi: "Mattarello negli anni della Grande guerra: Storia | Storie | Immagini" e "Nomi | Luoghi" rispettivamente di 352 e 176 pagine, Marco Bridi e Luciano Ducati hanno sistemato cronologicamente il materiale documentario e fotografico esposto nella mostra del 2016, integrandolo con inserti narrativi di collegamento fra le parti e con ricerche d'archivio per buona parte inedite. Il loro interesse non è rivolto alle vicende militari e politiche della grande storia, quanto agli effetti prodotti dal conflitto nel paesaggio e nella quotidianità delle persone che l'hanno vissuto, singoli e famiglie, di cui sono copiosamente ricordati nomi, volti, testimonianze e fotografie.

Dalle risultanze del censimento austriaco del 1910, integralmente riportato, Mattarello è un comune orga-

nizzato, formato da un centro principale, suddiviso in Mattarello di Sopra e Mattarello di Sotto, e dai nuclei abitati di Acquaviva, Laste, Novaline; conta 256 case e 2.073 abitanti; a Mattarello di Sopra esiste un impianto di illuminazione elettrica; a Mattarello di Sotto sono ubicati la chiesa, la comunità delle suore, l'asilo infantile e la scuola po-

polare con sei classi; vi prestano servizio un medico, due ostetriche, il corpo dei pompieri, tre gendarmi; sono attivi una cassa rurale, una cooperativa, un consorzio agrario e un ufficio postale dotato di telegrafo e telefono.

Il paese è uscito dalla recessione di fine 1800. Gli abitanti si dedicano prevalentemente alla campagna,





## L'epopea del popolo scomparso

**D**obbiamo essere grati al Gruppo Alpini di Mattarello per aver voluto realizzare questa pubblicazione. Gratitudine che va estesa agli autori Marco Bridi e Luciano Ducati per l'impegnativo lavoro di ricerca, scrittura e curatela che "Mattarello negli anni della Grande Guerra" ha richiesto.

*È un progetto impegnativo quello che si è concretizzato, che parte dalle riflessioni avviate negli anni del Centenario della Prima guerra mondiale. Specialmente nel nostro Trentino, territorio e popolo fortemente segnati e condizionati da una guerra rimasta nella memoria europea come "grande", era assolutamente necessario disporre di strumenti e punti di vista che mettessero in primo piano la storia delle singole*

*comunità. Un'attenzione che non fosse in alcun modo localistica o celebrativa, ma che riuscisse a misurare l'impatto quantitativo e qualitativo che quel conflitto ha avuto. Scorrendo i nomi, ricostruendo le vicende principali che hanno riguardato Mattarello e i suoi abitanti, rileggendo e interpretando la storia dei luoghi e del territorio, è possibile cogliere pienamente la portata e la profondità di quei processi che la guerra, la guerra moderna, ha portato e porta con sé.*

Con questa pubblicazione, che diventa patrimonio dell'intera comunità di Mattarello ma che è destinata e consigliata anche per una platea più ampia, si aggiunge un tassello importante alla ricostruzione della vicenda del cosiddetto "popolo scomparso". Quest'ultima è stata una definizione scelta per intitolare una straordinaria operazione storiografica compiuta nell'ormai lontano 2003: il "popolo scomparso" descriveva il Trentino e i trentini durante la Prima guerra mondiale. In quel fotolibro si poneva attenzione ai volti, alle immagini, ai numeri della mobilitazione del 1914: la chiamata alle armi e l'invio di migliaia di soldati principalmente sul fronte orientale, sui campi della Galizia e non solo. Si poneva in giusto rilievo la trasformazione e la militarizzazione del territorio. Si dava conto della pagina dolorosa e lacerante dello spostamento di una parte rilevante della popolazione civile a partire dal 1915. Un "popolo" che scompariva fisicamente dal proprio territorio, ma la cui scomparsa veniva poi certificata e accentuata dai meccanismi della memoria pubblica successiva alla guerra. Una memoria pubblica, e monumentale, che escludeva dalla propria rappresentazione gran parte di quelle esperienze e di quei vissuti, la loro stragrande maggioranza.

Questa pubblicazione su "Mattarello negli anni della Grande Guerra" ha quindi una caratteristica molto particolare, preziosa e attuale. Restituisce alla propria comunità di riferimento un periodo decisivo della propria storia, mettendo a disposizione documentazione inedita, immagini e moltissime informazioni, ma costituisce anche un invito a rileggere quel tragico ed epocale evento in tutta la sua portata. Offrendo così uno stimolo affinché la conoscenza del passato e la memoria pubblica possano evolversi e progredire. ■

**Giuseppe Ferrandi** - *Direttore generale della Fondazione Museo storico del Trentino*

all'allevamento domestico, alla bachicoltura e al piccolo artigianato; per la maggior parte sono "coloni" mezzadri della nobiltà urbana proprietaria delle campagne del fondovalle e della collina; pochi sono i possidenti.

Nel luglio 1914 il principe vescovo Celestino Endrici viene in visita pastorale a Mattarello, parrocchia dal 1906. Dalla relazione che il parroco don Antonio Gabrielli gli invia sulla situazione religiosa e sociale del paese esce un ritratto in chiaroscuro. La gente è devota e praticante ed ha in generale buoni sentimenti; desta preoccupazione la condotta pubblica e privata di alcune famiglie che trascurano l'educazione dei figli; sono diffusi il turpiloquio e la bestemmia e il vizio del bere. Il paese è cordiale e socievole, ama ballare e divertirsi. Emerge qui la vocazione "commerciale e godereccia" di Mattarello di Sotto che è stazione di posta e tappa di passaggio, è frequentata da carret-

tieri e ambulanti, forestieri e soldati di stanza ai forti, che nelle osterie e negli alberghi trovano anche gli allettamenti che una località posta lungo la ferrovia a poca distanza dalla città, poteva fornire. Non ci sono divisioni fra i fedeli dell'imperatore Francesco Giuseppe e i regnicoli che anelavano all'Italia e le idee socialiste sembrano non attecchire tra i contadini.

In giugno l'attentato di Sarajevo aveva acceso la guerra. Il monarca, dopo aver resistito ai militari, alla fine di luglio cede e apre le ostilità con la Serbia e la Russia e dichiara la mobilitazione generale. Il 2 agosto, era una domenica, in piazza furono letti il suo "Appello ai Popoli" e la notificazione con la quale tutti gli uomini abili dai 21 ai 42 anni di diciannove classi di leva oltre alle tre in servizio erano mobilitati e inviati al fronte.

Con la collaborazione di Maurizio Francescon gli Autori elencano i nomi

di cinquecentotrenta soldati di Mattarello che con i due volontari irredenti Guido Poli e Amilcare Frittoli pianse cinquantatré caduti. Di alcuni pubblicano una fotografia e qualche ricordo; riportano integralmente la memoria autobiografica del reduce Riccardo Bridi e una selezione della raccolta di cartoline che l'ufficiale di sanità Tullio Perini inviò quasi quotidianamente dal fronte ai famigliari.

Nel maggio 1915 l'Italia, rimasta fino allora neutrale, entra in guerra. Nella Fortezza di Trento vengono applicate le leggi previste dal codice militare di guerra.

Mattarello viene evacuato. Le prime a sfollare sono le orfanelle portate ad Avio già il 21 maggio e poi il 29 quasi tutta la popolazione sarà trasferita nel distretto di Wischau, in Moravia. Nel libro si elencano le circa millequattrocento persone coinvolte e riproposte molte testimonianze rac-

colte negli anni. Un contributo significativo per la conoscenza di queste pagine drammatiche è offerto dalla corrispondenza che il cappellano don Benedetto Pedrotti tenne con l'ordinariato diocesano. Quante persone nella realtà siano state sfollate è difficile dire. Risulta che in paese rimasero centinaia di persone sul cui destino nei mesi successivi sappia poco o nulla, molte probabilmente furono internate a Katzenau, altre si sparsero in località dell'Austria. Come caposaldo meridionale della fortezza di Trento Mattarello era il comune più fortificato, avendo collocate sul suo territorio ben tre opere: i forti Basso, Medio e Alto e forte Fornàs dai quali non si spererà un colpo.

Svuotato il paese, i militari lo trasformarono in un centro logistico dove far confluire uomini e mezzi da inviare sugli altipiani di Lavarone e di Asiago per impiegarli nella pianura veneta e prendere alle spalle l'esercito italiano schierato sull'Isonzo.

Durante l'estate furono abbattuti ventisette edifici e tagliate tutte le piante da frutto per sgomberare i settori di tiro dei forti. Nel Palù, da San Vincenzo sino alle Basse, la stazione ferroviaria fu ampliata con lunghi fasci di binari e installate due teleferiche accanto a quella per le Viote e il Monte Bondone in funzione da prima del 1909; furono spianati parcheggi e

strade di collegamento che distrussero una quarantina di ettari di terra fertile e pianeggiante; furono costruiti baraccamenti, stalle e depositi e i militari occuparono l'abitato.

Nella primavera del 1916 Villa Fozzaro all'Acquaviva ospitò l'arciduca Carlo, il futuro imperatore, in visita alle truppe mobilitate per l'offensiva conosciuta come Strafexpedition, risolutiva per i comandi austriaci, ma la storia, come sappiamo, prese altre direzioni.

Nell'estate del 1917 inizia il rientro dei profughi, in tempo per assistere ad un altro tipo di guerra, quella dal cielo con i bombardamenti degli aerei alleati e i duelli ingaggiati dai caccia tedeschi che si alzavano dalla pista approntata nel Lidorno.

L'impero austro-ungarico è però ormai allo stremo e alla fine di ottobre del 1918 a Villa Giusti a Padova tratta la pace con l'Italia. Il 3 novembre, all'Acquaviva, si consuma probabilmente l'ultimo episodio cruento della guerra, allorché un manipolo di Arditi abbatte un nucleo di austriaci in fuga riparati su un platano. È una domenica e in paese c'è chi fa festa per i liberatori e chi guarda con sospetto i cavalleggeri che al galoppo entreranno in Trento. L'Italia non sarà generosa con i suoi figli irredenti, come presto sperimenteranno.

Mattarello resterà in mano ai militari fino all'autunno del 1919 men-

tre dilaga "la Spagnola" e negli alloggiamenti del Palù sono reclusi in contumacia numerosi prigionieri. Le famiglie intanto piangono i morti e i dispersi, contano i danni e poi con caparbia riprendono a ricostruire e restaurare le case distrutte e spogliate, a sistemare le campagne sconvolte e la vita sociale lentamente rifiorisce.

Il vescovo Endrici ritorna in visita pastorale a Mattarello nel novembre 1924, l'anno che prelude ai cambiamenti. Nel giro di due anni, infatti, il comune perderà la propria autonomia e nel 1926 sarà inglobato nella Grande Trento. Nel febbraio 1924 il partito fascista aveva imposto lo scioglimento del consiglio comunale che fu commissariato e affidato a Sisinio Perini, soppiantato a sua volta da un altro commissario, l'avvocato Solinas contro il quale le donne del paese, agli inizi del 1925, protesteranno e il loro gesto arriverà sui quotidiani nazionali. Perini, persona impegnata e stimata dalla popolazione, nella richiesta che nel 1924 inoltra al Regio Ministero circa il risarcimento dei danni di guerra che tardava a venire allega un Memoriale: questo documento, unitamente a due ricerche pubblicate nel 2005 e nel 2008 che il generale Gian Piero Sciocchetti ha donato alla Circostrizione, ha fornito agli Autori la mappa per l'organizzazione e l'implementazione del materiale raccolto in questi due volumi. ■

## Il mazziere Pantaleone Tamanini

Ho letto (e riletto) con molto interesse l'articolo di Marco Bridi su "La Confraternita del Santo Angelo custode" pubblicata su "Mattarello Valsorda notizie" N. 49 del dicembre 2020. Ringrazio l'Autore per la puntuale ricerca storica su antichi documenti per ricostruire le radici secolari di una festa patronale che da alcuni anni ha conosciuto grande sviluppo, coinvolgendo gran parte della popolazione di Mattarello, dando un carattere di coesione sociale alla nostra comunità. Il mio interesse ha evocato alcuni piccoli ricordi di oltre settant'anni fa, perché mio nonno Pantaleone Tamanini di Francesco e Cassandra Frisinghelli (1883-1954), assieme al fratello Lodovico Angelo (1885-1977), faceva parte della confraternita e collaborava nella processione della sagra dei Santi Angeli e in quella del Corpus Domini e di San Leonardo. In queste occasioni vestiva una tunica bianca lunga e, mi pare, una cotta rossa e teneva in mano, orizzontalmente, un lungo bastone rosso decorato alle estremità per tenere in ordine i partecipanti adulti alla processione, evitando sbandamenti o raggruppamenti. Insomma, mio nonno, e altri confratelli, svolgeva una sorta di servizio d'ordine, affinché la processione, presieduta dal parroco e dal cappellano e talora dal predicatore d'occasione, e alla quale partecipava gran parte della popolazione con il coro, la banda e i pompieri, si svolgesse in buon ordine e una certa devozione. Ringrazio dunque l'Autore per avermi dato l'occasione per evocare questi piacevoli vecchi ricordi e mi auguro che continui a "sfodegàr" negli antichi suggestivi documenti.

Renato Mazzetti



## Nel '51 a San Martino la "rèbia dela Róza"

**G**li anziani del paese ricordano il 1951 come l'anno della "rèbia dela Róza", cioè dell'alluvione che creò ingenti danni e disagi a persone e cose sia a monte che a valle del paese e delle adiacenze del rio Valsorda (citato sulle carte, in tedesco, "Statzam", da cui deriva la denominazione attuale "Stolzano"). L'alluvione ebbe inizio dopo un furioso nubifragio (per gli anziani "s'era crepà na nùgola") localizzato sopra la conca di Trento fin sulle propaggini della Vigolana; piovve ininterrottamente per parecchie ore la sera e la notte tra sabato 10 per arrivare a do-

sordi giungevano i rumori e lo stridìo dei grossi massi portati dalla corrente che cozzavano uno contro l'altro e sfregavano contro le pareti degli argini del rio e paurosamente rotolavano verso valle travolgendo ogni ostacolo.

Le reti elettriche furono quasi subito danneggiate e divelte e di conseguenza tutto il paese piombò nel buio più assoluto; pochi curiosi con ombrello e lanterna paralizzati dal terrore si mantenevano in prossimità degli argini, a debita distanza dal rio ormai trasformato in un torrente in piena. Suonò la sirena e la mobilitazione dei pompieri coadiuvati da

Mentre fervevano ancora le discussioni, per fortuna, il lunedì la furia iniziò a placarsi e il problema si risolse da solo.

Lungo il rio sorte migliore incontrarono gli altri due ponti più grandi, quello conosciuto come "el pónt dei Mincòti" alle Laste e quello "del Molinàr" sulla salita dei Forti che pur avendo la stessa architettura ma un'arcata più alta, pur danneggiati, resistettero alla furia delle acque.

Passata la paura e tornato il sole dopo qualche giorno gli esperti poterono valutare i danni: oltre al vecchio ponte, qualche decina di metri



Immagine della "rèbia" del 1951 dall'archivio di Luciano Ducati (Per gentile concessione).

menica 11 novembre giorno di San Martino, e l'acqua fece ingrossare paurosamente il rio che straripò dilagando anche il giorno seguente.

La mia numerosa famiglia di stampo ancora patriarcale (nonni, genitori e fratelli, tutti insieme, abitavamo nella casa dove abito attualmente), quel sabato festeggiavamo un evento particolarmente felice: dopo una settimana di assenza era ritornata mia madre dall'ospedale con la mia sorellina Dolores nata da pochi giorni. Sarebbe bastata qualche ora di permanenza in più a Trento perché puerpera e neonata si trovassero nell'impossibilità di raggiungere la casa di via Dossi.

Fin dalle prime ore della notte oltre che dai clamori provenienti dalla nostra cantina molto affollata, dove assieme ai vicini di casa si festeggiava la nuova nata al canto di "lontani dale àcoe, vezini ai botesèi", lontani e

altri volontari fu immediata ma ben poco si poteva fare per arginare quella furia devastante.

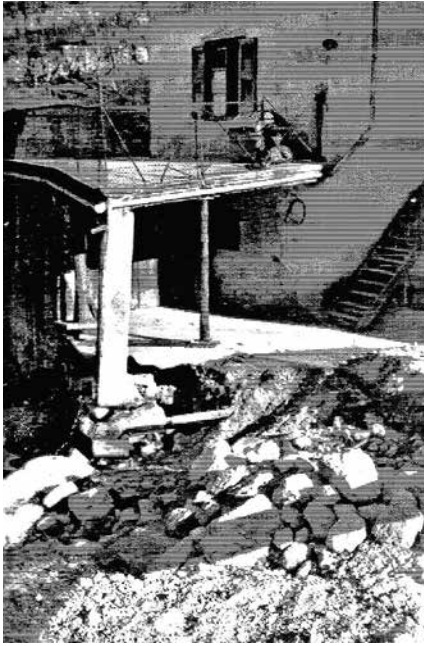
"El pónt del Feràr", il vecchio ponte ad arcata unica, molto bassa, realizzato in sasso a vista ben lavorato, costruito nelle vicinanze dell'antica officina del fabbro Augusto Tamanini, fu spazzato via tranne uno spuntone della struttura portante che a monte rimase conficcato nell'alveo.

A causa della posizione, questo relitto ostacolava enormemente il deflusso dell'acqua e creava non poche paure, tanto che era convinzione comune che sarebbe stato necessario togliere di mezzo questo "tappo" per favorire la corrente, anche se, per contro, si sarebbe levato un riparo, resosi a quel punto indispensabile, per proteggere il panificio di Ubaldo Tomasi posto più a valle già invaso dall'acqua e da detriti di ogni genere.

più a valle, era stata travolta anche la passerella in legno e metallo che univa le due sponde all'altezza del panificio e, alle Laste aveva subito danni notevoli la casa della famiglia di Duilio Brolio.

La carrabile in terra battuta che collegava il paese alle Novaline, erosa e distrutta in più punti, si era trasformata in una specie di torrente che aveva causato smottamenti e allagamenti degli scantinati di alcuni stabili.

La via "dela Crós", ora via del rio Stolzano, aveva cambiato fisionomia, nella parte alta, a causa della distruzione del piano stradale per opera dell'acqua e, più a valle, per il deposito di detriti, ghiaia e legname che lì si erano accumulati. Il livello della strada da allora è molto cambiato e, in certi punti, supera il precedente di quasi un metro. L'alluvione non risparmiò neppure le campagne: "le

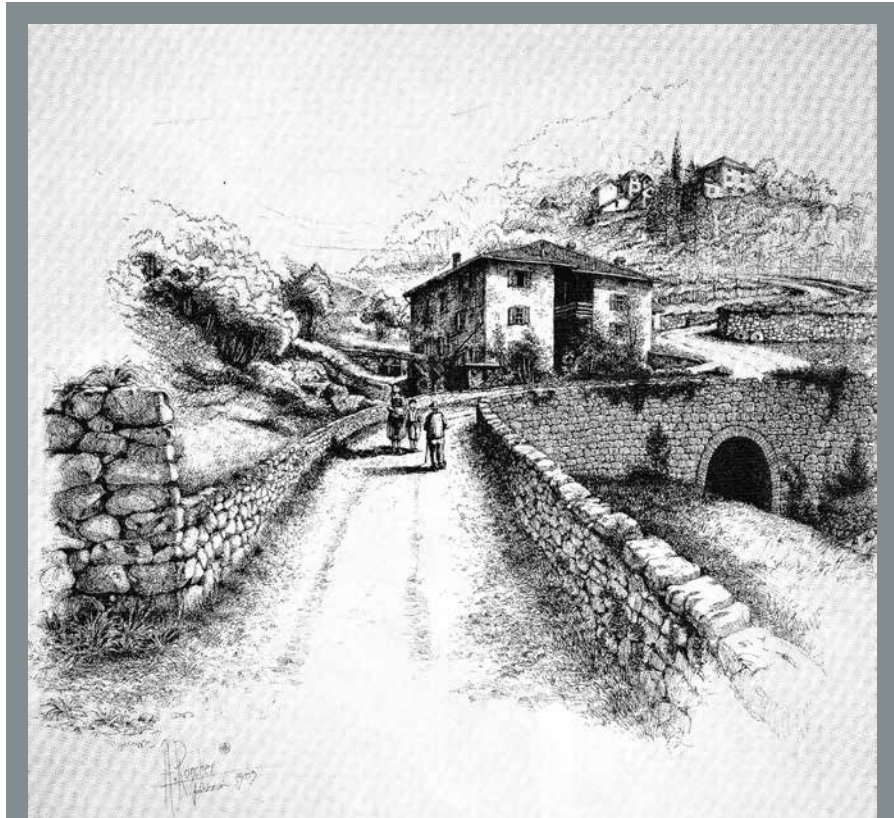


Basse" erano diventate un grande lago e così "el Carlón" e il "laghetto del Condini" che sparì, cancellato dall'acqua e dai detriti.

Anche la strada Nazionale divenne impraticabile, poiché l'acqua, trovando ostruito il tombino, che ancor oggi l'attraversa, provocando rigurgiti e gorgi, trovò sfogo invadendo la sede stradale.

Durante l'emergenza, gli scolari come me e i ragazzi, isolati com'eravamo dal resto del paese, furono costretti a qualche giorno di vacanza inaspettata, gradito, però, perché ci dava la possibilità di seguire da vicino tutti gli eventi e i lavori di ripristino, tanto che una passerella allestita provvisoriamente sopra il rio ci procurò non poco dispiacere.

Mentre i grandi e i responsabili studiavano il da farsi, con la curiosità propria dei ragazzi e con la massima attenzione, senza tralasciare nulla esploravamo ogni angolo e ogni anfratto. Notammo che il rio, nella sua pazzia, aveva cambiato parzialmente il corso e ora si presentava più rettilineo. Anche il letto era cambiato, era diventato bianco, incredibilmente pulito, "fantastico", come un paesaggio lunare, segnato da macigni giganteschi sparsi qua e là che mi mettevano paura per le loro dimensioni che paragonavo ai furgoncini che vedevo girare per strada. Era impensabile e inimmaginabile per i nostri occhi constatare quanta forza la natura avesse potuto scatenare attraverso un piccolo rio



"El pont del Molin" china di Arnaldo Roncher del febbraio 1989.



"El pont dei Mincòti sotto la neve", olio a colori inedito di Arnaldo Roncher del dicembre 1991.

tranquillo, amico nostro in occasione delle rinfrescanti balneazioni estive.

I lavori di ricostruzione del ponte e di ripristino dell'argine iniziarono sollecitamente e vennero portati a termine l'anno successivo dall'impresa edile di

Innocenti Innocenzo di Mattarello che utilizzò le pietre squadrate raccolte tra le macerie del Forte Basso esploso tra le due guerre e in rovina. ■

**Giovanni Battista Tomasi**

Auguri  
per un sereno  
2022



Presepio 2021 in Piazza Quintilio Perini a Mattarello.

**Mattarello Valsorda notizie - Notiziario della Circoscrizione di Mattarello**

Anno XXV - N. 51 - Dicembre 2021 - 2.600 copie - Diffusione gratuita - Registrazione del Tribunale di Trento N. 962 del 6 giugno 1997  
Direttore: Alessandro Nicolli - Direttore responsabile: Marco Bridi - Redazione: Marco Bridi (coordinamento editoriale) - Matteo Piccolotto  
Fotografie: Marco Perini - Grafica e stampa: Effe e Erre Litografica Trento